



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

**RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
2014**



INDICE

Pag.

Introduzione

La valutazione nella prospettiva della qualità 4

PARTE I. PREMESSE GENERALI 9

1. La disciplina normativa 9

2. Attività del Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata 18

3. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti 18

3.1 Arco temporale coperto dall'analisi 18

3.2 Obiettivi, criteri e modalità della valutazione 19

3.3 Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti da marzo 20

4. La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti 21

PARTE II. GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE 22

1. I documenti di programmazione e rendicontazione 22

1.1 La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relativi all'anno finanziario 2013 22

1.2 La Relazione Illustrativa del Presidente allegata al bilancio di previsione 2013 23

2. L'attività didattica 24

2.1 L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio 25

2.2 L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata 27

2.3 I docenti 30

2.4 Gli studenti 34

3. L'attività scientifica e culturale 37

3.1. L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti 38

3.2. La Biblioteca 38

3.3. L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica 39

4. L'attività di gestione 43



4.1. Trasparenza e attività degli Organi istituzionali	43
4.2. Il personale tecnico e amministrativo	44
4.3. La contrattazione integrativa di Istituto	48
4.4. Il Fondo di Istituto	49
4.5. La gestione contabile	51
4.6. Il patrimonio	53
5. L'innovazione e l'internazionalizzazione	54
5.1. Gli accordi e le relazioni internazionali	54
5.2. Aspetti di eccellenza	56
6. Le attività di comunicazione	56
6.1. La comunicazione dell'Accademia	56
6.2. Il sito Web	56
6.3. Un'ipotesi organizzativa: la creazione di una funzione Comunicazione	57
7. Le relazioni con il territorio	57
7.1. Le convenzioni	57
PARTE III. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI FINALI	61
1. I punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	62
2. Le aree di miglioramento dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	64
3. Raccomandazioni finali all'Accademia di Belle Arti di Macerata	65
4. Raccomandazioni finali al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	67



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Introduzione

La valutazione nella prospettiva della qualità

La riforma introdotta dalla legge 508/99 ha innescato nelle Accademie di Belle Arti una nuova tensione tra la dimensione creativa e quella progettuale. Per adeguarsi alla riforma le Accademie hanno infatti vissuto, nello scorso decennio, un'inedita fase di riorganizzazione della didattica. Ma, prima ancora, hanno ridefinito la propria fisionomia e la propria identità attraverso la redazione dello Statuto, atto fondativo che individua il nuovo livello e ambito di pertinenza dell'insegnamento accademico.

Nel secondo decennio del processo di attuazione della riforma – nonché della seconda fase (2009-13) del Processo di Bologna – la valutazione di un'Accademia di Belle Arti è operazione indubbiamente complessa. Alle difficoltà di valutazione di un soggetto tuttora in trasformazione identitaria si aggiunge infatti l'iter della riforma purtroppo ancora incompleto per alcuni aspetti essenziali al funzionamento del sistema. Inoltre, l'ulteriore conferma della netta contrazione dei finanziamenti statali al funzionamento delle diverse Istituzioni impatta pesantemente sulla capacità di programmazione. Da ultimo, ma non per importanza, in questo contesto la valutazione della nuova Accademia comporta un'ancor più stringente riflessione in ordine al posizionamento distintivo dell'offerta formativa dell'Accademia rispetto a quella dell'Università, degli ISIA (per ciò che riguarda il Design) e del settore privato, ad esempio in ambiti formativi quali il restauro, il design, la moda e la comunicazione.

Compito non facile, dunque, la valutazione di un'Accademia. Inoltre, se le due finalità istituzionali dell'istruzione superiore, la didattica e la ricerca, portano la valutazione a concentrarsi sulla corrispondenza tra obiettivi e risultati con riguardo a questi due aspetti – e quindi sulla qualità dei processi formativi e sulla capacità di produrre innovazione culturale –, il dettato normativo richiede ai Nuclei di Valutazione di dare conto, oltre che dell'attività didattica e scientifica, “del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse”.

Infine, nel valutare le tre dimensioni della didattica, della ricerca e della gestione non si possono non considerare alcuni fattori che oggi impattano fortemente sullo svolgimento di tali attività istituzionali. Tra questi ci appaiono prioritari: la crescente richiesta di ottimizzazione delle risorse pubbliche – sempre più drammaticamente ridotte - allocate sulle Istituzioni di istruzione superiore; l'internazionalizzazione del raggio di azione e del bacino di utenza delle Istituzioni in termini di didattica, ricerca, accreditamento, sistemi dei titoli, sistemi di assicurazione della qualità; l'impatto dell'Information Technology sui processi gestionali e comunicativi, riconfermata nella sua centralità anche dalla normativa più recente in materia di Pubblica Amministrazione; il mutamento delle coordinate all'interno delle quali si muove oggi l'intero sistema dell'istruzione superiore in Italia e in Europa, mutamento che dà luogo a un cambiamento culturale sistemico; la ribadita centralità della valutazione – intesa, analogamente a quanto accade in Europa e non solo, come momento essenziale dell'attività delle Istituzioni universitarie – nel nostro ordinamento, con l'istituzione della nuova ANVUR - Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, dopo l'individuazione dei Nuclei di Valutazione come Organi necessari sia delle Università che delle Istituzioni AFAM.



L'Accademia di Belle Arti di Macerata, nata nel 1972, ha interpretato la riforma con sforzo rilevante e risultati notevoli anche per quanto riguarda la valutazione. Il Nucleo di Valutazione è stato infatti costituito per la prima volta nel 2006, rinnovato nel 2009 e ricomposto nel 2013. Esso si pone come soggetto che non interferisce con i processi decisionali degli altri Organi necessari dell'Istituzione, ma che – come elemento imprescindibile della governance istituzionale – costituisce uno strumento costante per il miglioramento della qualità degli obiettivi e dei processi. Nell'impostare il proprio lavoro – concepito sin dall'inizio con un respiro triennale – il Nucleo rinnovato ha considerato centrale il tema della qualità, già considerato dal precedente, tanto da continuare a specificare la propria denominazione in “Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità”. Nel far ciò, il Nucleo si è riferito in particolare – nel quadro disegnato dall'art. 10 del DPR 132/03 – al Regolamento Didattico Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Macerata. Questo dedica l'art. 10 alla valutazione della qualità della didattica, funzione fondamentale dell'Istituzione ai sensi del dettato statutario (art. 1, c.4), come si evince dal testo qui riprodotto:

1. La valutazione della qualità didattica accademica è finalizzata al miglioramento dei processi connessi con l'erogazione e la fruizione dei servizi formativi offerti. Essa rientra nelle competenze svolte, in totale autonomia e con il supporto di tutto il personale docente e non docente, dal Nucleo di Valutazione dell'Accademia, ai sensi dell'art.19 dello Statuto.
2. Il Consiglio Accademico si farà carico, per quanto di competenza, di ricavare dall'annuale relazione del Nucleo di Valutazione tutte le indicazioni utili ed opportune per il miglioramento della qualità didattica e di farsi promotore degli opportuni provvedimenti.
3. Il miglioramento della qualità didattica viene perseguito dal Consiglio Accademico anche individuando strumenti di rilevazione e indicatori che tengano conto di tutti gli aspetti collegati alla didattica, sia in termini di risorse strumentali e spazi per la didattica, sia in termini di pianificazione e organizzazione dei corsi, sia soprattutto in termini di interazioni fra i diversi partecipanti al processo didattico: studenti, docenti, personale di supporto.

Il Nucleo ha dunque concepito la qualità prima di tutto come innesco e attuazione di un circolo virtuoso tra pianificazione, controllo dei processi in itinere e rendicontazione: quest'ultima intesa come accountability, ovvero capacità di dare conto del proprio operato in un senso ben più ampio di quello meramente amministrativo. Il Nucleo tiene infatti ben presente che, come afferma la Direttiva del 2004 della Funzione Pubblica sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, “il valore della customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche consiste nell'individuare il potenziale di miglioramento dell'amministrazione, nonché dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l'amministrazione è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere dalla stessa amministrazione”. Tutto questo nel quadro di un complesso di finalità istituzionali individuate con chiarezza, tradotte in piani e programmi con altrettanta chiarezza, e comunicate con chiarezza ai diversi pubblici di riferimento; e non solo, quindi, ai destinatari diretti dell'offerta formativa. La qualità attinge dunque, in prima istanza, ai processi di gestione e relazione con i pubblici direttamente interessati dall'azione dell'Accademia. Ma la qualità generata da un'Accademia è misurabile – e sempre più dovrà essere misurata, come emerge anche dalle indicazioni europee in



merito - anche come qualità sociale: ovvero come capacità di formare studenti in grado di sostenere la competitività del sistema-Paese a livello internazionale, come capacità di avere una presenza significativa e stimolante nel contesto territoriale di riferimento, come capacità di contribuire alla creazione di valore culturale, sociale ed economico – e non solo per il proprio contesto immediato.

Le diverse dimensioni della qualità, ai suoi livelli più evoluti, si configurano quindi come il risultato di una vera e propria attività negoziale tra un'organizzazione e i fruitori dei suoi servizi.

È su base negoziale, infatti, che vengono definiti i livelli di servizio e qualità realisticamente determinabili ed erogabili da un'organizzazione, tenendo conto delle finalità istituzionali, delle risorse disponibili, delle priorità dell'utenza e del suo ruolo attivo nella determinazione degli standard di riferimento dei servizi; da quella negoziazione – e dalla comunicazione che ne viene fatta – deriveranno poi il livello di aspettative dell'utenza e la sua percezione della qualità ottenuta.

Sul citato tema della qualità, il Nucleo ha recepito non pochi elementi di riflessione dal confronto internazionale sulle procedure di valutazione sviluppato nell'ambito del cosiddetto “Processo di Bologna”. In esso, l'attività di valutazione è infatti strettamente correlata alla definizione della qualità, e allo sviluppo di indicatori della qualità stessa. In particolare, si condivide l'assunto che “l'assicurazione di qualità e l'accreditamento – fini ultimi del complesso processo della valutazione – debbono funzionare come meccanismi che possano essere di aiuto alle Istituzioni autonome di istruzione superiore nell'aumento del loro livello di qualità, anziché procedimenti burocratici basati su test e procedure di verifica inflessibili”.

Oltre che della riflessione sviluppata nell'ambito del Processo di Bologna e del rilevante lavoro di sensibilizzazione svolto dall'Agenzia LLP-ERASMUS italiana, il Nucleo si è avvalso dell'elaborazione teorica in tema di qualità dell'Alta Formazione Artistica e Musicale effettuata dalla rete tematica europea Inter-Artes e dall'AEC .

Entrando nello specifico della presente Relazione annuale, questa si caratterizza per alcuni elementi di particolare rilevanza, a livello dell'Istituzione e del sistema AFAM:

1. l'anno accademico 2012/13 è stato il primo anno del primo mandato del Direttore, La valutazione quest'anno tiene quindi conto non solo dei risultati raggiunti nell'anno accademico 2011/12, ma anche dell'azione più complessiva di guida dell'Istituzione nella transizione all'ordinamento sancito dalla riforma. In particolare occorre ricordare che il Direttore dal 01.11.2011 è stato nominato il prof. Marangoni Giorgio (deceduto) e dal 27.05.2012 la prof.ssa Taddei Paola è stata nominata Direttore Facente Funzione;

2. l'anno accademico 2012/13 è stato il primo mandato triennale del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità; il C.d.A. è stato rinnovato così come anche il Nucleo di Valutazione;

3. l'anno accademico 2012/13 ha visto la prosecuzione dei Corsi triennali ordinamentali di I livello, nonché l'attivazione dei Corsi biennali; l'anno accademico in esame, invece, vede l'avvio dei nuovi corsi di ordinamento biennale e l'avvio del corso quinquennale di Restauro abilitante alla professione di “Restauratore di beni culturali”;

4. la crescente scarsità delle risorse finanziarie, e non solo, rende ancor più pressante la necessità di criteri di efficienza ed efficacia per la loro allocazione ed ottimizzazione.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Con riferimento a quanto sopra, e nella prospettiva dello statuto di autonomia dell'Istituzione e del programma di mandato del Direttore, il Nucleo rileva:

l'assetto istituzionale ormai pienamente aderente al dettato della riforma, grazie all'istituzione di tutti gli Organi di governo e all'adozione dei Regolamenti fondamentali per il funzionamento dell'Accademia;

lo sviluppo di un notevole livello di qualità sociale e negoziale nelle relazioni con il territorio. Si è assistito infatti, anche nell'anno accademico in esame, all'ulteriore articolazione e diversificazione dell'offerta, e alla sua dislocazione sul territorio in spazi correlati a partnership istituzionali;

la costante attenzione all'internazionalizzazione dell'Istituzione, che ne costituisce un punto di forza non solo rispetto alla quantità delle collaborazioni attivate, ma anche al rafforzamento delle relazioni con i partner europei all'interno di progetti di sempre maggiore complessità.

Il Nucleo rileva come l'Accademia abbia operato intensamente ed efficacemente per costruire la propria identità all'interno del quadro definito dalla riforma, individuando e valorizzando tutte le opportunità offerte dal prezioso patrimonio del corpo docente. Questo ha profuso le sue migliori energie per l'attuazione della riforma, contribuendo in modo determinante alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi applicati a specifici ambiti disciplinari che investono le arti visive, il progetto, le arti applicate, la comunicazione e la didattica dell'arte, e valorizzando in tal modo il fatto che i linguaggi espressivi accolti e veicolati dall'Alta Formazione Artistica investono la percezione del reale per costruire e comunicare un immaginario capace di generare progetti investibili in ogni settore del contemporaneo.

Con questo approccio di fondo, la rinnovata Accademia di Belle Arti ha concepito e realizzato il processo di trasformazione in tre Dipartimenti (Arti visive, Progettazione e arti applicate, Comunicazione e didattica dell'arte) quali centri di ricerca e di responsabilità formativa riguardo ai corsi autorizzati nelle 9 Scuole ad essi subordinate. Il DPR 212 del 2005 sui nuovi ordinamenti e regolamenti didattici dell'AFAM è stato anch'esso prontamente recepito, come sono state prontamente accolte le istanze relative all'apertura alla dimensione europea dell'Alta Formazione Artistica. L'Accademia ha altresì saputo cogliere tutte le opportunità di sperimentazione che i decreti ministeriali e l'Agenzia LLP-ERASMUS hanno via via indicato.

Come si vedrà più diffusamente nel prosieguo della presente Relazione e nelle Raccomandazioni finali, alla luce di quanto sopra e dopo una considerazione complessiva, il Nucleo segnala all'attenzione dell'Istituzione come meritevoli di particolare analisi, nei prossimi anni, i seguenti aspetti:



- il rafforzamento della capacità di pianificazione, di delega per obiettivi fondata sulle competenze, di negoziazione;
- l'ulteriore razionalizzazione dei processi didattici in una prospettiva orientata alla qualità fondata su standard condivisi – con riferimento alla centralità dello studente – e l'informazione tempestiva e diffusa su di essi anche ai fini della loro trasparenza, come previsto dall'art. 5 dello Statuto;
- il coordinamento tra Direzione e Amministrazione al fine di ottimizzare le attività di supporto alla didattica. Per questo aspetto, appare essenziale l'emanazione del Regolamento di organizzazione degli Uffici, con riferimento a quanto previsto agli artt. 23, 24 cc. 4 e 5, e 25 dello Statuto.

In questa seconda Relazione annuale, il Nucleo si è dato i medesimi obiettivi di misurazione della qualità nella didattica, nella ricerca e nella gestione che hanno caratterizzato i precedenti. Anche i criteri di fondo sono i medesimi: l'ottemperanza alla normativa vigente e la congruenza tra obiettivi individuati e risultati conseguiti dall'Istituzione. Ad essi si aggiunge la valutazione circa il recepimento delle Raccomandazioni di miglioramento formulate dal Nucleo nelle Relazioni 2011 e 2012.

La presente Relazione evidenzia pertanto le tendenze in atto, gli aspetti positivi riscontrati, le aree di miglioramento già note e quelle rilevate nuovamente nell'Istituzione, al fine di sostenerne i processi di sviluppo sul fronte della didattica e della ricerca, su quello organizzativo-gestionale, su quello della valorizzazione delle attività mediante la comunicazione.

Per concludere, due parole sul titolo che il Nucleo ha voluto dare a questa Relazione, come il precedente, *Verso una fase nuova*, da intendersi come prosieguo di una esperienza maturata. Con esso, il Nucleo ha inteso evidenziare la consapevolezza che il mandato direttoriale precedente alla "gestione" Taddei, che si è concluso segna la conclusione di un ciclo: un ciclo di organizzazione dell'Istituzione, in cui la Direzione ha saputo cogliere con convinzione lo spirito e interpretare con tempestività il dettato della riforma; al tempo stesso, un ciclo storico che, a livello sistemico, chiede oggi alle Istituzioni Afam una rinnovata capacità di autoriflessione, di dialogo con l'ambiente, il territorio, il mondo giovanile, il mondo del lavoro e della produzione culturale. Di tutto ciò il Nucleo precedente ha dato conto in continuità con le precedenti Relazioni annuali, intitolate rispettivamente *Una prospettiva europea* e *Un anno di consolidamento*.

Da parte nostra, crediamo che la dimensione europea e internazionale siano oggi più che mai determinanti per gestire la fase nuova che si apre per l'Accademia di Belle Arti di Macerata, e per collocare la gloriosa tradizione dell'insegnamento e della ricerca artistica nel nostro Paese all'interno di uno spazio in cui tale tradizione può trovare fecondi stimoli all'innovazione, sulla strada dell'eccellenza.

PARTE I PREMESSE GENERALI



1. La disciplina normativa

Il settore della formazione artistica, musicale e coreutica, prima dell'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508, era incluso in quello scolastico. Ciò comportava che la disciplina normativa di riferimento, ancorché con alcune specificità, fosse la stessa di quella prevista per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado¹.

Sotto l'aspetto contrattuale, inoltre, il personale direttivo, docente e ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) in servizio presso le Istituzioni di Alta Cultura (Accademie di Belle Arti, Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, Conservatori di Musica e Istituti Superiori per le Industrie Artistiche) applicava il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola².

L'ente vigilante era il Ministero della Pubblica Istruzione, come per le scuole, con l'unica differenza che queste ultime facevano riferimento, principalmente, ai Provveditorati agli Studi, strutture periferiche del Ministero a livello provinciale, mentre le Istituzioni di Alta Cultura avevano come proprio referente l'Ispettorato per l'Istruzione Artistica con sede in Roma.

Da tempo, tuttavia, si sentiva l'esigenza di elevare il settore al livello universitario tenuto conto che le predette istituzioni costituivano la sede più elevata ove studiare le arti visive, la musica, la danza e il teatro, privilegiando l'aspetto pratico e professionalizzante rispetto quello teorico. Inoltre, si sentiva l'esigenza di creare nuove professionalità in grado di corrispondere alle competenze richieste dallo sviluppo dei processi di innovazione tecnologica, intervenuti anche nel campo artistico, e di confrontarsi con l'Europa per costruire uno spazio comune per l'istruzione superiore artistica e adottare piani di studio improntati agli standard europei e al sistema dei crediti formativi secondo i principi dello European Credit Transfer System.

E stato così, che dopo un lungo e complesso iter parlamentare, a dicembre del 1999, è stata promulgata la legge di riforma del settore: legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Con l'entrata in vigore della predetta legge, le Accademie di Belle Arti, i Conservatori di Musica, le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e gli Istituti Musicali Pareggiati sono state chiamate a costituire il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione. Così disponendo, la legge di riforma ha inteso equiparare il sistema A.F.A.M. a quello universitario, pur conservandone le specificità, e ha inteso, altresì, equiparare la formazione artistica italiana a quella degli altri paesi europei conferendo la dignità dei titoli di studio universitari anche ai titoli delle Istituzioni A.F.A.M.³.

¹ D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

² CCNL 4 agosto 1995, Accordo successivo per il personale delle accademie e dei conservatorio 1 agosto 1996, CCNL 26 maggio 1999, CCNI 31 agosto 1999, CCNL 15 marzo 2001, Accordo successivo per il personale di accademie e conservatori 18 ottobre 2001.

³ L'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2002, n. 212, convertito dalla Legge n. 268/2002, ha modificato l'articolo 4 della Legge n. 508/99 relativo alla validità dei diplomi. Si riporta il nuovo testo dell'articolo 4:

"1. I diplomi rilasciati dalle istituzioni di cui all'articolo 1, in base all'ordinamento previgente al momento dell'entrata in vigore della presente legge, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, mantengono la loro validità ai fini dell'accesso all'insegnamento, ai corsi di specializzazione e alle scuole di specializzazione.

2. Fino all'entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, i diplomi conseguiti al termine dei corsi di didattica della musica, compresi quelli rilasciati prima della data di entrata in vigore della presente legge, hanno valore abilitante per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola e costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie, purché il titolare sia in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di conservatorio.

3. I possessori dei diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, sono ammessi, previo riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, e purché in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ai corsi di diploma accademico di secondo livello di cui all'articolo 2, comma 5,



Le istituzioni hanno, ora, acquisito la personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. L'autonomia finanziaria e contabile è esercitata nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Con il nuovo assetto didattico sono stati consentiti l'attivazione di corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché di corsi di perfezionamento e di specializzazione, e il rilascio di specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Si è trattato di una riforma epocale che ha valorizzato le specificità delle istituzioni, attraverso la differenziazione e l'incremento dell'offerta formativa e la realizzazione di attività di produzione artistica, e che ha offerto grandi opportunità di sviluppo sia sul piano nazionale che internazionale.

Alla forza dirompente e innovativa di una riforma attesa per tanti anni, non può non evidenziarsi, che ha fatto seguito un processo attuativo molto lento, demandato dalla legge stessa alla fonte regolamentare; ad oggi, sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali⁴;
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;
- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, ha elaborato lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e

nonché ai corsi di laurea specialistica e ai *master* di primo livello presso le Università. I crediti acquisiti ai fini del conseguimento dei diplomi di cui al comma 1 sono altresì valutati nell'ambito dei corsi di laurea presso le Università.

3-bis. Ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi sono equiparati alle lauree previste dal regolamento di cui al [D.M. 3 novembre 1999, n. 509](#) del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, i diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, conseguiti da coloro che siano in possesso del diploma di istruzione di secondo grado.

3-ter. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano alle Accademie di belle arti legalmente riconosciute e agli Istituti musicali pareggiati, limitatamente ai titoli rilasciati al termine di corsi autorizzati in sede di pareggiamento o di legale riconoscimento.”

⁴ Si segnala che l'articolo 13 del D.P.R. n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni Afam, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la recente decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato, pertanto, si è in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si precisa, infine, che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta, inevitabilmente, il venire meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce, esclusivamente, una specificazione di quella descritta al comma precedente.



contabilità, previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/03, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004.

In attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali è stato predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.I. 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. 132/2003;
- D.I. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- D.I. 14 febbraio 2014, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni Afam, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili.

E' in itinere, infine, da anni, il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema A.F.A.M. e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione artistica, i seguenti Decreti Ministeriali, Interministeriali e Direttoriali (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente riferiti all'Accademia di Urbino, aggiornati al mese di marzo 2014):

- D.M. 28 marzo 2013, n. 242, concernente la definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello della Accademie Belle Arti e delle Accademie di Belle Arti Legalmente Riconosciute;
- D.M. 1 marzo 2012, n. 50, concernente le corrispondenze tra i crediti acquisiti nei corsi quadriennali del previgente ordinamento delle Accademie di Belle Arti ed i crediti previsti dai corsi di diploma accademico di primo livello;
- **D.M. 30 dicembre 2011, n. 205, concernente l'attivazione del corso di Diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale in Restauro abilitante alla professione di "Restauratore di beni culturali", presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata;**



- D.M. 11 novembre 2011, n. 194, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;
- **DM 19 luglio 2011, n. 96, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/12, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello, autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata;**
- D.M. 23 giugno 2011 n. 81, concernente la definizione degli ordinamenti curriculari dei profili formativi professionalizzanti del corso di diploma accademico di durata quinquennale in restauro, abilitante alla professione di "Restauratore di beni culturali";
- D.I. Miur-Mibac del 30 dicembre 2010, n. 302, concernente l'istituzione del corso di diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale abilitante alla professione di "Restauratore di beni culturali".
- D.M. 15 settembre 2010, n. 172, con cui è stato rettificato l'allegato "A" al D.M. 30 settembre 2009, n. 123, relativamente all'ordinamento didattico del corso di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello in "Restauro".
- D.M. 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- D.M. 23 novembre 2009, n. 158, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa Accademie di Belle Arti e delle Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;
- D.M. 30 settembre 2009, n. 123, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio delle Accademie di belle arti per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con D.M. 3 luglio 2009, n. 89;
- D.M. 3 luglio 2009, n. 89, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i settori artistico disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, delle Accademie di belle arti;



- D.M. 22 gennaio 2008, n. 482, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici delle Accademie di belle arti⁵;
- D.M. 12 marzo 2007, n. 39, concernente il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di belle arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica;
- D.M. 30 gennaio 2007, n. 11, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.M. 31 ottobre 2006, n. 56 concernente l'istituzione di moduli relativi ad attività formative per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico e sprovvisti di titolo specifico;
- D.M. 31 ottobre 2006, n. 56, concernente l'istituzione, a decorrere dall'a.a. 2006/2007 nelle Accademie di belle arti, di specifici moduli relativi ad attività formative attinenti l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico e sprovvisti di titolo specifico⁶;
- D.M. 27 aprile 2006, n. 141, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici delle Accademie di belle arti⁷;
- D.M. 17 febbraio 2006, n. 73, concernente il riconoscimento di 30 punti, ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti, ai titoli finali dei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico, attivati dalle Accademie di belle arti;
- D.M. 3 febbraio 2006, n. 64, con cui è stato modificato l'articolo 3 del D.M. 3 agosto 2005, n. 456 relativamente alla composizione delle commissioni giudicatrici negli esami finali dei corsi abilitanti nelle Accademie di belle arti;
- D.M. 3 agosto 2005, n. 456, concernente l'attivazione, per l'anno accademico 2005/2006, dei corsi abilitanti presso le Accademie di belle arti;
- D.M. 7 ottobre 2004, n. 82, concernente l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2004/2005, dei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico, finalizzati alla formazione dei docenti presso le Accademie di belle arti⁸;

⁵ A seguito di impugnativa da parte dell'Organizzazione Sindacale Unams, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con Ordinanza n. 4917/2008, ha sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 649/2009, in accoglimento del ricorso in appello presentato dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al D.M. 482/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto D.M. è in grado di esplicare i suoi effetti. Si precisa, inoltre, che il D.M. 482/2008 è stato impugnato anche da alcuni docenti; al riguardo, si segnala che il TAR Lazio, con ordinanza interlocutoria n. 1617/2008, ha richiesto di presentare ulteriore documentazione alle parti. Allo stato, tuttavia, la questione è stata superata dall'art. 3-*quinqies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari, nell'ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212; per le Accademie di belle arti è stato emanato il D.M. 3 luglio 2009, n. 89.

⁶ A decorrere dall'anno accademico 2006/2007, a conclusione dei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico, relativamente alle classi di concorso 7 A, 18 A, 21 A, 22 A, 25 A e 28 A, le Accademie di belle arti statali, d'intesa con le Direzioni scolastiche regionali, possono organizzare specifici moduli relativi ad attività didattiche aggiuntive attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei suddetti corsi e sprovvisti del titolo specifico

⁷ Tale D.M. è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1937 del 2007, non appellata dall'Amministrazione in quanto era già in itinere un provvedimento sostitutivo dello stesso.



- D.M. 23 luglio 2004, n. 73, concernente l'autorizzazione ad attivare, a decorrere dall'a.a. 2004/2005, il corso triennale sperimentale per il conseguimento del titolo di diploma accademico di primo livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo" indirizzi: Pittura, Scultura, Scenografia, Decorazione, Grafica, nelle Accademie di belle arti;
- D.M. 8 ottobre 2003, n. 626, concernente l'autorizzazione ad attivare, a decorrere dall'a.a. 2003/2004, il corso biennale sperimentale per il conseguimento del titolo di diploma accademico di secondo livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo";
- D.M. 8 ottobre 2003, n. 627, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dalle Accademie di belle arti;
- D.M. 8 ottobre 2003, n. 628, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dalle Accademie di belle arti legalmente riconosciute;
- D.M. 4 settembre 2003, n. 461, concernente il rinnovo, per l'anno accademico 2003/04, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/01 e 2001/02 con i DD.MM. n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002.

Si segnala, anche, il D.M. 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244».

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate le seguenti note ministeriali:

- Nota 6 marzo 2013, protocollo 2273, concernente la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni A.F.A.M., in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228;
- Nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati;
- Nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - D.M. 11 novembre 2011, n. 194 - Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249;
- Nota del 4 aprile 2011 prot. n. 1814 - art. 10 D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Regolamenti didattici;

⁸ Tali corsi sono finalizzati alla formazione dei docenti per le seguenti classi di concorso:

7A - Arte della fotografia e grafica pubblicitaria
18 A - Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica
21 A - Discipline pittoriche
22 A - Discipline plastiche
25 A - Disegno e storia dell'arte
28 A - Educazione artistica.



- Nota del 10 gennaio 2011 prot. n. 55, concernente la comunicazione dell'istituzione del corso di diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale abilitante alla professione di "restauratore di beni culturali" avvenuta con Decreto Interministeriale MIUR-Mibac del 30 dicembre 2010, n. 302;
- Nota del 10 gennaio 2011 prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005;
- Nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631, con cui è stato inviato alle istituzioni A.F.A.M. il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master;
- Nota del 23 settembre 2010, prot. n. 5707, concernente le modifiche al diploma accademico di primo livello in "Restauro", le conseguenze occupazionali dovute all'impossibilità di acquisire il titolo di "Collaboratore restauratore di beni culturali" con il corso triennale e le iniziative intese ad assicurare la valenza degli studi svolti in corso di definizione.

Si segnalano, infine, le seguenti fonti legislative e regolamentari che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca, in particolare l'art. 19 concernente l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica che contiene importanti disposizioni sul precariato del personale docente e tecnico-amministrativo e sullo stanziamento di risorse per tamponare la situazione di emergenza creatasi negli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che all'articolo 1, commi 102-107, contiene importanti disposizioni relative ai titoli di studio A.F.A.M.: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (c. 102), equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (c. 103), accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (c. 104), assegnazione di un anno di tempo per la messa ad ordinamento dei corsi accademici di II livello (c. 105), equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 106), equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge 228/2012 ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 107);
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012) che all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;



- D.P.C.M. 26 gennaio 2011, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 c. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e A.F.A.M;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. In particolare, l'articolo 29 comma 21 reca la seguente disposizione: “Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza”;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, c. 4 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Legge 9 gennaio 2009, n. 1, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: “Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare”;
- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università⁹;

⁹ V. art. 2. Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione dei risultati di eccellenza, in particolare i commi 1 e 2:

“1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e, per quanto riguarda le lettere a), b) e c), su proposta del Ministro dell'università e



- Legge 24 novembre 2006, n. 286, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, in particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernenti la costituzione dell'Agencia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)¹⁰;
- Legge 4 giugno 2004, n. 143, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università¹¹;

della ricerca e del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, trascorsi i quali possono essere comunque adottati, uno o più decreti legislativi finalizzati a:

a) realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di percorsi della formazione tecnica superiore, nonché di percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro;

b) potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e le università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto;

c) valorizzare la qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari di cui alla legge 2 agosto 1999, n. 264;

d) incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) per i decreti legislativi di cui alla lettera a), prevedere l'individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli istituti della formazione tecnica superiore, nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la partecipazione anche di docenti universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della formazione tecnica superiore; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell'ultimo anno del corso di studi;

b) per i decreti legislativi di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per favorire e sostenere la partecipazione degli istituti di istruzione secondaria superiore alle prove di verifica dell'adeguata preparazione iniziale degli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;

c) per i decreti legislativi di cui alla lettera c), prevedere che una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell'ultimo triennio e nell'esame di Stato, anche in riferimento alle discipline più significative del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche;

d) per i decreti legislativi di cui alla lettera d), prevedere incentivi, anche di natura economica, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore, e definire le modalità di certificazione del risultato di eccellenza;

e) i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.¹¹

¹⁰ In attuazione del comma 138 è stato emanato il D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64 Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agencia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR); tale regolamento è stato successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agencia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

¹¹ V. art. 2 Disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e art. 2 bis Graduatorie dell'AFAM del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

- Legge 11 luglio 2002, n. 148, di Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

2. Attività del Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Il Nucleo in carica è composto come segue:

Dott. Raffaele Landolfo - Direttore Amministrativo – contabile in quiescenza del M.E.F., Ragioneria Generale dello Stato

Dott. Riccardo Cataldo – Direttore Coordinatore c35 in servizio presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prof.ssa Anna Scivittaro - Docente di ruolo di I fascia di Plastica Ornamentale nell'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Dalla sua nomina, il Nucleo ha lavorato attivamente alla stesura della presente Relazione. Per far ciò, ha richiesto, ordinato e analizzato la documentazione ottenuta dall'Accademia e, oltre a svolgere una cospicua mole di lavoro per via telematica, si è riunito, più volte.

Il Nucleo ha inoltre provveduto regolarmente a redigere i verbali delle proprie riunioni e a inserirli in un apposito registro, conservato a cura del Segretario verbalizzante. Il registro relativo al primo anno di attività, compresa la Relazione annuale, è stato consegnato al Direttore Amministrativo dell'Accademia per la sua conservazione negli archivi dell'Istituzione.

3. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti

3.1. Arco temporale coperto dall'analisi

Ai fini della presente Relazione, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2012/13 (1° novembre 2012 - 31 ottobre 2013), dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione. Si ricorda a tale proposito che il precedente Direttore è stato eletto il 15 settembre 2011 e nominato, con D.M. 139 del 06.10.2011, dal Ministro dell'Università e della Ricerca con decorrenza dal 1° novembre 2011 al 31.10.2014. A seguito del decesso del medesimo avvenuto in data 26/05/2012 è stato nominato direttore reggente la professoressa Taddei e confermata in detta posizione con D.M. n. 154 del 22/10/2012, per il periodo 2012/2015. La nomina del Presidente è invece avvenuta con DM n. 133 del 17.07.2012.



3.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione

Il Nucleo ha confermato anche per questa Relazione gli obiettivi della sua valutazione, che fanno riferimento ai principi ispiratori del DPR 21 febbraio 2008, n. 64 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)”, e all’art. 10, c. 2 del citato DPR 132/03:

verifica dei livelli di qualità, efficacia ed efficienza delle attività didattiche, scientifiche e di gestione dell’Accademia di Belle Arti di Macerata, con specifico riferimento alla rispondenza dei risultati agli obiettivi prefissati.

Esse tengono inoltre conto delle raccomandazioni formulate nella precedente relazione annuale, così da verificare gli scostamenti rispetto a quest’ultima.

L’attività di valutazione del Nucleo è stata improntata, come per le precedenti Relazioni annuali, ai seguenti criteri:

- Verifica dell’ottemperanza dell’operato dell’Accademia alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento all’attuazione della riforma dell’AFAM;

- Verifica della capacità dell’Istituzione di indicare chiaramente gli obiettivi nei documenti programmatici previsti dalla normativa;

- Verifica della capacità dell’Istituzione di tradurre gli obiettivi programmatici in strumenti di supporto gestionale al raggiungimento dei medesimi (regolamenti, piani operativi);

- Misurazione del rapporto tra obiettivi programmati e obiettivi conseguiti dall’Istituzione;

- Verifica della capacità di utilizzazione delle risorse (umane, logistiche, finanziarie, informative, culturali, relazionali) disponibili e del loro incremento;

- Livello di trasparenza delle procedure, in relazione all’efficienza ed efficacia dei processi e alle richieste dell’utenza;

- Capacità di valorizzare mediante la comunicazione l’attività didattica e di ricerca, nonché le risorse dell’Istituzione;

- Capacità di istituire rapporti proficui e continuativi con il territorio;

- Intensità dell’internazionalizzazione nel quadro del Processo di Bologna.

A partire dal 1° novembre 2010 il Nucleo, Organo necessario dell’Istituzione, ha avuto composizione di almeno due esperti esterni. È interessante, a tale proposito, notare come le recenti linee-guida ministeriali relative alle Università sottolineino l’importanza della componente esterna dei Nuclei di Valutazione di Ateneo, anch’essi Organi necessari delle rispettive Istituzioni.

Per quanto attiene infine alle modalità di acquisizione dei dati oggetto di esame, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento essenzialmente a:

- Documentazione formale acquisita o visionata presso l’Istituzione in formato cartaceo e/o digitale;



Incontri e colloqui - liberi o richiesti - dei componenti del Nucleo di Valutazione (in forma individuale o collegiale) con il personale docente, amministrativo e tecnico, e con i vertici dell'Istituzione;

Documentazione formale acquisita o visionata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

3.3. Riferimenti normativi e regolamentari.

Stante la perdurante assenza di linee-guida nazionali per la valutazione delle Istituzioni AFAM di cui al precedente § 3, per svolgere la propria attività il Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata ha fatto riferimento innanzi tutto alle fonti normative e regolamentari generali.

A queste sono stati aggiunti, come per le Relazioni precedenti, tutti i documenti istituzionali prodotti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata nella sua autonomia e già visionati per la precedente Relazione: Statuto, Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, Regolamento Consiglio Accademico, Regolamento del Consiglio di Amministrazione, Regolamento delle spese di rappresentanza, Regolamento per l'affidamento della didattica aggiuntiva, Regolamento rimborsi delle spese di viaggio, Carta dei servizi, Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (trentennio 2013 - 15), Regolamento interno attinente alla registrazione automatizzata delle presenze del personale docente, Manuale di rendicontazione, Regolamento interno per i dati sensibili e giudiziari, – tuttora in attesa di approvazione –, Regolamento per attività conto terzi, Regolamento interno per i pubblici concorsi, il personale esterno, Regolamento del Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità.

Le fonti e i documenti sopra elencati sono stati integrati dalla seguente documentazione formale, prodotta dall'Istituzione nell'anno accademico 2012/13 e negli anni finanziari 2012 e 2013 durante lo svolgimento dei diversi processi di gestione, sulla base degli obblighi normativi e regolamentari:

Linee programmatiche delle attività didattiche, di produzione e di ricerca del Direttore e del Consiglio Accademico, da allegare al bilancio di previsione;

Verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

Verbali delle riunioni del Consiglio Accademico;

Verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti;

Verbali delle riunioni della Consulta degli Studenti

Delibere del Consiglio di Amministrazione;

Delibere del Consiglio Accademico;

Bilanci di esercizio: conto consuntivo 2012, bilancio di previsione 2013;

Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2013, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);

Documentazione relativa alla contrattazione integrativa di Istituto.

Il Nucleo di Valutazione ha poi attinto ulteriori elementi di analisi quantitativa e qualitativa dalle seguenti fonti:



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

elenchi interni dei corsi e dei docenti forniti dalla Segreteria Didattica per il Vecchio e Nuovo Ordinamento;

dati quantitativi relativi alla composizione dell'organico del personale docente e non docente forniti dalla Direzione Amministrativa;

dati sull'andamento delle iscrizioni e sulla frequenza dei corsi forniti dalla Segreteria Didattica;

documentazione prodotta dalla Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali, Prof.ssa Teresa Marasca;

documentazione prodotta in merito alla Biblioteca dalla Responsabile, Prof.ssa Loretta Fabrizi.

4. La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti

Rispetto alla situazione ivi descritta si segnalano le seguenti variazioni nella composizione degli Organi, in parte correlate all'insediamento del nuovo Direttore in data 1° novembre 2012:

Direttore: Prof.ssa Paola Taddei, eletto dal Collegio dei Docenti dell'Accademia in data 14 settembre 2012 e nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con DM n. 154 del 22.10.2012, con decorrenza 1° novembre per il triennio 2012-2015;

Presidente: Prof. Evio Hermas Ercoli;

Consiglio di Amministrazione: all'atto della chiusura della presente Relazione, il Consiglio è composto dal Presidente Prof. Evio Hermas Ercoli, dal Direttore Prof.ssa Paola Taddei, dall'Avv. Antonio Maria Golini, Rappresentante del Ministero, dal Prof. Paolo Gobbi, Rappresentante dei Docenti, dal Sig. Giuliano Ciarloni, Rappresentante degli Studenti;

Consiglio Accademico: composto dal Direttore Prof.ssa Paola Taddei, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti eletti dal Collegio dei Docenti: Proff. Loretta Fabrizi, Marasca Teresa, Rossella Ghezzi, Stefano Lucinato, Pier Paolo Marcaccio, Enrico Pulsoni e dai rappresentanti degli studenti Roberta Ulissi e Stefania Fioravanti;

Collegio dei Revisori: è composto dal Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Paolo Massi, e dai Rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dott. Lorenzo di Bartolo;

Nucleo di Valutazione: si rinvia al § 3, Parte Prima della presente Relazione;

Consulta degli Studenti: composta dagli studenti Giuliano Ciarloni, Roberta Ulissi, Oddis Michela, Ferracuti Daniele, Santarelli Donatella, Fioravanti Stefania, Zulfiqar Farwa, Tomassetti Joele.



PARTE II. GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE

1. I documenti di programmazione e rendicontazione

Per la stesura della presente Relazione, il Nucleo ha potuto avvalersi di alcuni documenti di particolare rilevanza ai fini della valutazione delle attività svolte nell'anno accademico 2012/2013, e negli esercizi finanziari 2012 e 2013.

I documenti che verranno di seguito esaminati sono:

la Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2013, redatta ai sensi dell'art. 5, c.3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione (prot. 2637/2/14 del 17 ottobre 2009);

la Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2013 ai sensi del sopra citato Regolamento, art. 6, c.2 sub a).

Infine il citato Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 290 del 23 novembre 2007, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2007, ha funto da quadro di riferimento per i principali processi di programmazione.

I documenti sopra elencati consentono di effettuare la valutazione con specifico riferimento alla congruenza tra obiettivi e risultati, come previsto dalla normativa, e più specificamente di:

cogliere la coerenza tra la programmazione annuale delle attività - non solo didattiche e scientifiche, ma anche amministrative e gestionali - e l'impostazione generale della programmazione, che trova il suo fondamento nella normativa, nello Statuto e nel programma elettorale del Direttore;

verificare la capacità di individuare azioni di miglioramento costante dei singoli processi, sulla base dei risultati ottenuti;

apprezzare, in una visione di sintesi, le attività svolte durante l'anno accademico 2012/2013.

Vengono ora brevemente esaminati i documenti sopra elencati.

1.1. La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2013
--

Alla Relazione del Nucleo vengono affiancati, per un corretto inquadramento dell'autonomia, il nuovo CCNL e tre note ministeriali, relative rispettivamente alla determinazione della dotazione organica, alle conversioni di cattedra e all'inquadramento nei settori artistico-disciplinari.

Il documento si articola in sezioni, dedicate a:

andamento delle iscrizioni e offerta formativa: si rileva l'attuazione di tutte le iniziative individuate in sede programmatica, ed effettua una disamina dell'andamento delle



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

iscrizioni correlandolo all'offerta formativa per il triennio, rimasta costante; la previsione effettuata è un +10% di iscrizioni;

logistica: si sottolinea la perdurante carenza di spazi, l'adeguamento delle attrezzature obsolete, l'acquisizione di spazi per la didattica e alcuni servizi (Biblioteca, Ufficio Relazioni Internazionali, pinacoteca con relativo spazio per i depositi);

ricerca, formazione, produzione: le iniziative per le quali si richiede supporto finanziario sono in primo luogo le manifestazioni ormai consolidate dell'Accademia (Mirionima, I Mode Visions). A queste si affiancano i seminari afferenti ai singoli Corsi e i Programmi IP.

Sussidi agli studenti: viene riconfermata l'importanza del coinvolgimento degli studenti nella vita dell'Istituzione nelle modalità ormai consolidate (borse di studio, contributi per visite guidate, altri sussidi premiali) e mediante il part time

Promozione immagine: si richiamano le consuete iniziative (apertura dell'anno accademico, conferimento di titoli onorifici).

In chiusura, si segnala la necessità indifferibile di istituire un Ufficio Stampa e comunicazione pubblica sulla base di un successivo progetto di dettaglio.

1.2. La Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2013

Il documento tratta "Un processo di autoriforma" che è motivato dalla contrazione dei finanziamenti ministeriali, dalla possibile non erogazione del contributo da parte della Provincia di Macerata, dall'eventuale mancato pagamento delle spese di riscaldamento da parte della citata Provincia, dal quasi azzeramento della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione.

A causa di questi fattori, si chiede l'invio urgente da parte del MIUR del contributo indistinto, senza il quale l'esposizione finanziaria dell'Istituto diviene insostenibile. A questa richiesta si aggiunge quella del trasferimento della tassa statale direttamente all'Istituzione, analogamente a quanto avviene per le Università.

Si elencano quindi le necessità finanziarie come segue:

necessità di completamento dell'Auditorium Svoboda per rispondere alle varie attività didattiche e alle performance artistiche; al tal fine è stato chiesto al MIUR l'autorizzazione di ampliamento del vincolo di fondi elargiti dal Superiore Ministero con note del 23.10.09 prot. 5981 e del 02.12.10 prot. 7458;

acquisto di banco per regia-suono per le numerose applicazioni delle riprese video all'interno del corso di Teoria e tecnica della Comunicazione Visiva Multimediale, rinnovo dei banchi cappa per il laboratorio di incisione e per il laboratorio di Fonderia.

Vengono quindi illustrate l'offerta formativa e il programma didattico-culturale per i quali si richiedono finanziamenti.



Il quadro previsione riepilogativo risulta articolato come segue:

Titolo	Entrate e spese	Entrata	Spesa
Titolo I	Correnti	638563,00	944.321,60
Titolo II	In conto capitale	6.000,00	20.241,40
Titolo III	Partite di giro	250.258,23	250.258,23
	Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	320.000,00	
Totale		1.214.821,23	1.214.821,23

2. L'attività didattica

Con il completamento dei corsi del ciclo triennale e nella previsione dell'attivazione dei Corsi biennali di II livello, l'offerta didattica delle Accademie italiane in generale, e di quella di Macerata in particolare, affronta una fase nella quale i nodi irrisolti della riforma sono destinati a manifestarsi in tutta la loro evidenza.

Già nella Relazione precedente, il Nucleo ha posto in evidenza un fatto: una riforma che, a costo zero, ha prolungato di un anno la durata complessiva degli studi, ha prodotto un considerevole aumento del numero dei Corsi di diploma (più che raddoppiati nel caso dell'Istituto maceratese) e ha visto il proliferare degli insegnamenti impartiti, era destinata a poggiare sempre più gravosamente sulla generosa disponibilità del corpo docente. Si può forse ritenere che anche alla luce di questa considerazione il Contratto Nazionale Integrativo sottoscritto nel 2010 abbia ritenuto opportuno "alleggerire" contrattualmente il corpo docente del dovere – in verità etico e culturale, prima che contrattuale – di svolgere, accanto all'attività didattica, un'attività di ricerca. Ciò trascurando il fatto che è la ricerca a garantire l'aggiornamento culturale e professionale del corpo docente, e quel grado d'innovazione dei contenuti e dei linguaggi sul quale storicamente poggia l'autorevolezza della cultura artistica italiana.

Nel corso dell'anno accademico 2012/2013, il progressivo aggravamento delle necessità didattiche ha costretto l'Istituto maceratese a prendere consapevolezza del fatto che la situazione didattica stesse volgendo verso il punto critico della non sostenibilità, anche per la riduzione annuale del finanziamento ministeriale che si è reiteratamente riproposta negli ultimi anni. È quanto si evince dai verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alla proposta formulata dal Direttore a nome e per conto del Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito con la delibera n. 16 del 16 ottobre 2012 (tutt'ora in vigore), stabilendo criteri nei quali sono distinte le prestazioni per docenze e tutoraggi, e prevedendo compensi diversi per le diverse figure a diverso titolo coinvolte nella didattica.

Allo stato, il Nucleo ritiene indispensabile una precisa definizione delle competenze dei Consigli di coordinamento dei Dipartimenti e delle Scuole e la regolamentazione delle loro possibilità d'intervento su materie che sembrerebbero dover riguardare "la prossima scadenza delle



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

graduatorie”, i “bandi pubblici per le attività che rimangono scoperte” e” i bandi pubblici di riferimento per le docenze non coperte dai ruoli e dai contratti attivi”.

Il Nucleo torna altresì ad evidenziare la necessità ormai non ulteriormente differibile dell’approvazione ministeriale del Regolamento didattico dell’Istituzione.

Ciò anche per consentire all’Istituto la possibilità di affrontare materie come quelle appena riferite – delicate e di grande complessità – con il conforto di un riferimento certo e codificato. Si ricorda che la bozza del Regolamento Didattico dell’Accademia di Macerata è stata consegnata per approvazione al MIUR già nel 2008. In data 22/04/2013 l’Istituzione ha integrato le osservazioni del MIUR.

2.1. L’impatto della riforma sull’assetto dei corsi di studio

La ricostruzione storica dell’iter di attuazione della riforma e il suo impatto sull’assetto dei corsi di studio attivati presso l’Accademia di Macerata sono stati esaurientemente illustrati nelle due Relazioni precedenti. Nell’anno accademico 2010/11 la vicenda attuativa della riforma ha registrato due avvenimenti di rilievo: il completamento del primo ciclo triennale dei corsi di primo livello (e con esso la conclusione di una fase sperimentale), e, ai sensi del DM n. 96 del 19 luglio 2011, il primo avvio in forma sperimentale del ciclo biennale di secondo livello.

Soprattutto l’avvio dei cicli biennali viene registrato con grande apprezzamento dal Nucleo, che vi individua il raggiungimento di una tappa significativa verso il completamento dell’offerta didattica dell’Alta Formazione Artistica e Musicale italiana.

Manca ormai solo l’istituzione dei corsi di terzo livello (dottorati) per completare l’adeguamento delle Istituzioni italiane all’articolazione europea dell’istruzione superiore artistica, e dare alla dimensione della ricerca uno spazio confacente.

Per l’Accademia di Macerata, il passaggio dei corsi di primo livello dalla fase sperimentale a quella ordinamentale è stato sancito dal DM n. 231 dell’11 ottobre 2010, concernente il riordino di tutti i corsi già attivati sulla base della documentazione ritenuta del CNAM, nella sua adunanza del 14 maggio 2010, conforme al DM 123/09.

Risultano così istituiti in forma ordinamentale i seguenti Corsi:

DIPARTIMENTO ARTI VISIVE

SCUOLE: Decorazione; Grafica; Pittura; Scultura.

Corsi: Decorazione; Grafica, con indirizzi: Illustrazione e Grafica d’arte; Pittura; Scultura e videoscultura

DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

SCUOLA: Progettazione artistica per l’impresa

Corsi: Design, con indirizzi: Fashion Design, Graphic Design, Light Design



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

SCUOLA: Restauro

Corso: Collaboratore Restauratore (corso triennale in esaurimento) con indirizzi: Restauro lapideo, Restauro pittorico, Restauro decorazione, Restauro cartaceo e librario

SCUOLA: Scenografia

Corso: Scenografia e allestimenti

SCUOLA: Nuove tecnologie per l'arte

Corso: Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

SCUOLA: Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo

Corso: Comunicazione artistica per l'impresa

SCUOLA: Didattica dell'arte

Corso: Mediazione artistico-culturale.

Il DM n. 96 del 19 luglio 2011 ha inoltre autorizzato l'Accademia di Belle Arti di Macerata all'attivazione di otto corsi biennali sperimentali per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello, tre dei quali articolati in diversi indirizzi come qui di seguito specificato:

Arti visive del contemporaneo, con indirizzi: Decorazione, Pittura, Scultura e Videoscultura;

Grafica, con indirizzi: Grafica d'arte, Illustrazione;

Fashion Design;

Graphic Design;

Imaging Design, con indirizzi: Light Design, Fotografia;

Scenografia e arredamento;

Linguaggi multimediali e Digital Video;

Museografia – Museologia.

Risulta così integralmente accolta la delibera del Consiglio Accademico n. 10 del 25.marzo 2011, con la quale è stata chiesta al MIUR l'autorizzazione ad inserire nel pacchetto dell'offerta didattica dell'Istituto ben 12 corsi/indirizzi biennali.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Facendo seguito al DM n. 172 del 15 settembre 2010, a rettifica dell'allegato A al DM n. 123 del 30 settembre 2009, che disciplinava l'ordinamento didattico del corso di primo livello in Restauro, il Decreto Interministeriale MIUR-MiBAC del 30 dicembre 2010, n.302 ha istituito il corso di diploma accademico di durata quinquennale, abilitante alla professione di restauratore di beni culturali.

A quest'ultimo atto, in data 22.11.2011 è seguito il parere di conformità della Commissione Interministeriale MIUR-MiBAC, in virtù del quale l'Accademia di Macerata è stata autorizzata all'istituzione e all'attivazione del corso quinquennale a ciclo unico abilitante alla professione di restauratore di beni culturali DASLQ01, articolato in quattro percorsi formativi:

Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile;

Manufatti scolpiti in legno;

Arredi e strutture lignee;

Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Un motivo di particolare riconoscimento per l'Accademia di Macerata è costituito dal fatto di essere stata inserita – unica, insieme all'Accademia di Napoli – nell'elenco stilato in data 19 gennaio 2012 dalla Commissione Interministeriale MIUR-MiBAC. L'elenco comprende solo 9 istituzioni di assoluto prestigio internazionale, quali l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Nell'arco temporale si evidenzia la nota ministeriale prot. n. 7631 del 9 dicembre 2010, con la quale è stato trasmesso a tutte le istituzioni AFAM uno schema-tipo di regolamento per i corsi Master. In adeguamento al suo dettato, l'Istituto maceratese ha provveduto a modificare il Regolamento interno che disciplina la materia con delibera Consiglio di Amministrazione n. 7 del 21 marzo 2011.

Successivamente, in conformità a quanto disposto dal Regolamento, per l'a.a. 2012/2013 è stato attivato il seguente Master di Primo Livello:

ARS IN FABULA, Master di primo livello in illustrazione per l'editoria

2.2. L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Il Nucleo conferma la valutazione estremamente positiva, già espressa nelle precedenti Relazioni annuali, in merito ai risultati conseguiti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'allestimento di un'offerta formativa ampliata e coerente con il dettato e lo spirito della riforma. In particolare, ancora una volta il Nucleo sottolinea il fatto che l'Istituto ha esteso la sua area di competenza integrando l'offerta formativa tradizionale con un potenziamento del



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate. Questo continua ad essere premiato dall'andamento delle iscrizioni ai corsi di Fashion, Graphic e Light Design. Risultano invece tuttora non attivati entrambi i Corsi autorizzati del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte (Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo e Didattica dell'arte), pertinenti a campi disciplinari che prima della riforma la didattica tradizionale delle Accademie di Belle Arti aveva ampiamente ignorato.

Il riconoscimento dell'impegno profuso dall'Istituto nell'ammodernamento della propria offerta didattica e la positiva valutazione dei risultati conseguiti in questa direzione inducono il Nucleo a rinnovare la segnalazione dei "Descrittori di Dublino" quale strumento per il controllo e il governo dell'offerta formativa e il suo migliore adeguamento agli standard europei, come più volte ribadito nei seminari dei Bologna Experts. Già la Relazione 2011 e 2012 ne caldeggiava l'adozione, in quanto strumento "in grado, nello specifico dell'Accademia, di produrre effetti benefici sia per quanto riguarda l'innalzamento della qualità dell'azione formativa, sia per quanto riguarda la condivisione di standard della didattica da parte di tutti gli otto Corsi di diploma sinora attivati".

Il Nucleo torna a segnalare anche la necessità di sottoporre a verifica periodica l'attribuzione dei crediti ECTS alle singole discipline per verificarne la corrispondenza al carico di lavoro richiesto per il superamento dell'esame. Tale necessità è stata ripetutamente ribadita dall'équipe dei Bologna Experts, che ha evidenziato la doppia possibilità d'intervento: mediante riduzione/ampliamento dei programmi d'esame, o mediante modifica del numero di crediti assegnati.

CORSI ORDINAMENTALI

A parte l'attivazione della terza annualità di tutti i Corsi ordinamentali di primo livello, nell'anno accademico 2010/11 l'offerta formativa dell'Accademia di Macerata non ha registrato novità di rilievo. Sebbene sia l'esito naturale di un intervento risalente all'anno accademico 2008/09, il Nucleo torna a ribadire il forte valore simbolico dell'avvenuto completamento del primo ciclo triennale, in quanto tale esito marca il pieno compimento di una fase del percorso riformatore inaugurato nel 1999, e costituisce il primo significativo risultato intermedio conseguito nel processo di adeguamento al sistema dell'istruzione superiore europea del sistema italiano dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e Coreutica.

In adeguamento alle necessità imposte dalle nuove esigenze didattiche conseguenti al progressivo passaggio dalla fase sperimentale a quella ordinamentale, l'Istituto maceratese ha iniziato l'azione di conversione di alcune delle cattedre già presenti dell'organico e ritenute ormai meno indispensabili di altre relative all'insegnamento di discipline di nuova introduzione.

Nell'anno accademico oggetto della presente Relazione le cattedre di Design, Estetica, Tecniche di Incisione, Pittura, Tecniche della Scultura (tutte di I Fascia), sono state convertite rispettivamente nelle cattedre di Land Design, Applicazioni digitali per le arti visive e Graphic Design, Tecniche di modellazione digitale, Restauro per la Decorazione assegnate con incarico a tempo determinato rispettivamente ai Proff. Piergiorgio Capparucci, Matteo Catani, Mauro Evangelista, Gioventù Carlo. L'insegnamento di Restauro per la decorazione non è supportato da un docente, ma è



congelato per esonero insegnamento del Direttore (ex L.183/1 comma 80 del 12.11.11): Decorazione 2^a fascia, con il docente a tempo determinato annuale. prof. Dammone Sessa Sebastiano.

Inoltre, con verbale n. 12 del 16/05/2013, il Consiglio Accademico ha dichiarato non disponibili alcune cattedre vacanti per pensionamenti, trasferimenti o conversione.

Nell'organico sono presenti dei docenti che rientrano nella legge 143/04 rispettivamente per le cattedre di Tecniche di fonderia, di Teoria e metodo dei mass-media e Tecniche di Incisione coperte dai Proff. Francesco Tognocchi, Pierpaolo Loffreda, Termini Giovanni. Tutti gli insegnamenti sono stati affidati con incarico a tempo determinato, conferiti sulla base della legge in parola.

SEMINARI

Nell'anno accademico 2012/13, l'Accademia di Macerata ha inoltre ampliato l'offerta didattica attivando una nutrita attività seminariale, che è stata individuata come strumento utile ai docenti delle varie discipline per integrare e potenziare i loro insegnamenti.

L'elenco seguente enumera i seminari che sono stati tenuti, la tematiche svolte e i nominativi dei docenti di riferimento.

	COGNOME	NOME	SEMINARI	INCONTRI	docente riferimento
1	ANCONELLI	IVANA	SEM Lab.Tec.Ceramica	6 Incontri	MARCACCIO
2	BARONCIANI	ROSSANO	SEM elementi di storia della Pubblicità	10 incontri	PULIANI
3	BARUCCA	GABRIELE	SEM elem.Storia Arti Applicate	10 Incontri	PAPPAGALLO
4	CALZOLAIO	SIMONE	SEM Diritti Informazione e Comunicazione	3 incontri	CAPPARUCCI
5	PAGNANELLI	VALENTINA	SEM Diritti Informazione e Comunicazione	7 incontri	CAPPARUCCI
6	DIOTALLEVI	DANIELE	SEM legislazione dei beni culturali	10 incontri	PAPPAGALLO
7	EMILIOZZI	GIORDANO	SEM fotografia digitale	5 incontri	SILLA
8	MESCHINI	GIORGIO	SEM. sicurezza cantiere	4 incontri	PAPPAGALLO
9	FLORIANI	SILVIA	SEM. sicurezza cantiere	4 incontri	PAPPAGALLO
10	MARCOLINI	MAURO	SEM tecniche della lavorazione del legno	6 incontri	PAPPAGALLO
11	MEMMO	SABRINA	Marketing/management Net marketing	14 incontri	COLIS
12	RAMPINI	CECILIA MAGDA	SEM ecodesign (abpr17)	5 incontri	CAPPARUCCI
13	SANTI	MARCO	SEM mosaico	6 incontri	MARCACCIO
14	SANTUCCI	MICHELE	tecnologia e tipologia dei Nuovi materiali	6 incontri	MARCACCIO
15	SCORCELLETTI	DIANA	SEM organizzazione aziendale	10 incontri	PAPPAGALLO

STUDENTI > 150 ORE		
NOME	CORSO	IMPIEGO presso
SANTOCHIRICO Caterina	FASHION DESIGN 1° Biennio	Ufficio Relazioni internazionali
DI GIANDOMENICO Diego	COMUNICAZIONE VISIVA MULTIMEDIALE	Assistenza Sito Istituzionale

- Il compenso ORARIO lordo è determinato nella misura di € 6,00



COADIUTORE/TECNICO DI LABORATORIO		
NOME	CORSO	IMPIEGO presso
PETTOROSSO DANIELE	DECORAZIONE	CORSO di DECORAZIONE/PITTURA
CINGOLANI MARCO	SCULTURA	CORSO di SCULTURA/GRAFICA d'ARTE

- Il compenso MENSILE lordo è determinato nella misura di € 500,00

TUTOR COLLABORATORE		
NOME	CORSO	IMPIEGO presso
SERVILI ANTONELLA		DIREZIONE

- Il compenso ANNUO lordo è determinato nella misura di € 1.500,00

MASTER DI I LIVELLO

Come sopra ricordato, nell'arco temporale coperto dalla presente Relazione è stato trasmesso dal MIUR (con la nota n. 7631/2010) a tutte le Istituzioni AFAM lo schema- tipo di regolamento per i Corsi Master, schema cui l'Istituto maceratese ha adeguato la propria regolamentazione con la delibera n. 7/2011 del Consiglio di Amministrazione.

L'art 14 di tale Regolamento impone al Coordinatore del Corso la redazione di una Relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche sulla base della verifica del grado di soddisfazione degli iscritti e delle ricadute professionali del titolo. Al Nucleo di Valutazione e al Consiglio Accademico spetta annualmente il compito di esaminare tale Relazione, anche ai fini di eventuali proposte di riedizione del Corso, mentre alla conclusione della terza edizione il Nucleo di Valutazione è chiamato a redigere una Relazione di sintesi che ne verifichi i risultati e le ricadute professionali.

Per la quinta volta, nell'a.a. 2012/2013 l'Accademia di Macerata ha confermato il Master "Ars in Fabula" in Illustrazione per l'editoria, che come nelle precedenti quattro edizioni (2008/09, 2009/10, 2010/11 e 2011/12) è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale "La Fabbrica delle Favole", sulla base della convenzione triennale stipulata in data 22 aprile 2008. Questa impegna l'Istituto a fornire gli spazi e i servizi di segreteria amministrativa, mentre l'Associazione si fa carico della segreteria didattica e organizzativa.

Il Master si è articolato in tre moduli distribuiti tra il giugno 2012 e l'agosto 2013; il primo e il terzo, entrambi estivi, sono stati riservati alla didattica frontale e al rapporto con gli editori, mentre il secondo, invernale, ha integrato lezioni on line e attività di apprendimento personale.

Il Nucleo si riserva di dare un più ampio dettaglio dell'attività del Master nella Relazione di verifica prescritta dal Ministero.

2.3. I docenti

Il Nucleo non può che rinnovare le considerazioni espresse nelle Relazioni precedenti sul ruolo positivo svolto dai docenti dell'Accademia di Macerata nell'attuazione della riforma. In particolare,



torna a segnalare positivamente la disponibilità ad assumere l'aumento del carico di lavoro conseguente all'accresciuto numero degli insegnamenti, e la duttilità nell'adeguare le competenze disciplinari all'arricchimento dell'offerta didattica dell'Istituto e all'ampliamento delle aree disciplinari di competenza effettuato nell'ultimo decennio.

In risposta a queste esigenze, è stato praticamente completato il percorso di progressivo allentamento del rapporto d'insistenza sulla medesima cattedra dei docenti di prima e di seconda fascia; ciò ha reso di fatto più disponibili i secondi ad assumere incarichi di affidamento. In tal modo, oltre che con l'ampio ricorso all'integrazione seminariale, l'Istituto è faticosamente riuscito a contenere il numero degli insegnamenti a contratto nei limiti della compatibilità finanziaria.

Il corpo docente dell'Accademia nell'anno accademico in esame è dunque composto come segue:

Docenti in organico I e II fascia 44 UNITA' COMPRESO IL DIRETTORE, docente di Decorazione 2^a F. che ha aderito alla L. 12.11.2011 n. 183 comma 80 laddove prevede che "in caso di esonero dall'insegnamento dei docenti incaricati della direzione, debba essere reso indisponibile a copertura a tempo determinato un posto della dotazione organica per corrispondente durata" ha richiesto l'esonero dall'insegnamento.

L'insegnamento reso indisponibile è RESTAURO DELLA DECORAZIONE ABPR 26 ex TECNICHE DELLA SCULTURA (convertito con delibera n. 12 del 30.06.11 del C.A.).

Docenti e tecnici a contratto: 49 unità (6 in più rispetto all'anno precedente), di cui 11 Tecnici assunti sulla base di graduatorie d'Istituto.

La Scuola Libera del Nudo non fa parte dei Corsi o ordinamenti, ma della Formazione finalizzata (vedi Regolamento Didattico Accademico, art.12, c.1), nella fattispecie della Formazione permanente e ricorrente.

Il Nucleo osserva che ben 23 dei 44 docenti in organico sono impiegati a tempo determinato, e che di essi solo 3 lo sono sulla base di graduatorie nazionali (L.143/04). Sicché, considerando anche le 49 unità del personale a contratto, nel computo complessivo del personale a vario titolo impegnato nell'attività didattica dell'Accademia maceratese nell'anno accademico in esame (pari a 93 unità) solo il 23% deriva da un processo nazionale di selezione, mentre il 77% deriva da processi di selezione effettuati dall'Accademia. Il rapporto di 1:3 risultante da questi dati sembra descrivere efficacemente il grado d'avanzamento dell'autonomia dell'Accademia maceratese e la qualità del processo complessivo, che favorisce nettamente la singolarità di ogni Istituto rispetto all'autonomia del sistema nel suo complesso.

Nel rilevare questo dato, il Nucleo ritiene che vi sia materia più che sufficiente per domandarsi se e in quale misura tale specificità concorra all'omogeneizzazione del sistema nazionale dell'Alta Formazione Artistica, e sulla preferibilità di un tal genere di autonomia rispetto a quella del sistema universitario.

La tabella che segue illustra analiticamente la composizione del corpo docente dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'anno accademico 2012/13.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Tipologie di personale	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (di ruolo o in)		Personale a contratto (coll. a progetto, consulenze, ecc.)		di cui Personale docente di ruolo in altri Istituti AFAM		TOT
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti I fascia	8	5	13	4	0	0	0	0	30
Docenti II fascia	3	5	3	2	0	0	0	0	13
Biblioteca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	35	15	0	0	50
TOTALE	13	11	15	4	35	15	0	0	93

Il Nucleo rileva che anche nell'anno accademico in esame l'attività didattica dei docenti interni è impostata e gestita sulla base delle schede di programmazione predisposte dalla Direzione e già descritte nelle precedenti Relazioni.

I dati specifici del personale docente incaricato a contratto (nominativo, insegnamento, ore d'incarico, e quote orarie dell'attività frontale e di quella di laboratorio) sono dettagliati nella tabella seguente:

COGNOME	NOME	insegnamento	h/doc	h/tec
ANGELUCCI	MASSIMO	regia docum/ling e tec. Audiovis stor.e tec. Document	130	25
ANTONINI	MATTEO	elem prod video tec. etec. video/clip/spot	50	25
AVI	MICHELA	lett.e illustr.infanzia	45	0
BAJO	EMANUELE	Fotografia per i beni culturali	50	25
BARONCIANI	ALESSANDRO	arte del fumetto	50	50
BARTOLINI	MARCO	elementi di biologia appl al restauro	45	0
BARTOLUCCI	FABRIZIO	process e tec.spettacolo/ regia multimediale spett.multimediale 2	100	25
BELLARDINELLI	MARCO	Teoria e storia del restauro	45	
BROCKHAUS	HENNING	teatro musicale	45	
BURINI	SIRIO	fashion design	150	
CAMPANELLI	CLAUDIO	scenog.multimediale	100	0
CASTAGNARI	ROBERTO	tec.digitali model.per lighting tec.multim. program.din.luce	100	100
CHEMELLI	ANDREA	fotografia Biennio	100	
CHIUSAROLI	EMILY	modellistica/tecnol.tessuto	100	100
CICARE'	MAURO	arte del fumetto 2	50	50
COMPAGNUCCI	ANDREA	comunicazione multimediale	50	10
COMPAGNUCCI	GIULIA	geometria descrittiva	75	25
COPPARO	FAUSTO	terapeutica artistica	50	50



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

CRISTINI	LUCA MARIA	beni culturali ed ambientali tutela BBCC protezione civile	95	20
DALL'OSSO	STEFANO	Progett.di interventi urbani e territoriali per la luce	50	25
DUGNANI	STEFANO	metodol.movim.opere d'arte	50	0
FOCHESATO	WALTER	Storia illustraz.	45	0
FORLANI	ALESSANDRO	storia video teatro/storytelling progettazione multimediale	175	50
FRABETTI	GIANPIETRO	ripresa e montaggio 1-2 montaggio 3/cinematografia	200	25
GARELLI	GIACOMO	ILLUSTRAZ.scientif.	50	0
KAWANO	HIDEAKI	advertising/tec.carta/tec.mat.grafica	230	175
LEVRINI	BERNARDINA	tecniche della doratura	50	50
MAFFEI	TIZIANA	MUSEOGRAFIA (ABPVA1)	96	34
MARCUCCI	MARCO	disegno informatico tec.informat per Restauro	100	50
MARILUNGO	MARCO	tec.animazione digitale elab.digit.immagine	75	25
MENCHINI	PAOLA	design del tessuto	50	25
PALPACELLI	DELFO	Fotogrammetria	50	0
RABITTI	CORRADO	editoria d'Arte	50	25
RAFFAELLI	LUIGI	graphic design 3	75	75
SACCUMAN	ROBERTO	restauro del legno	150	50
SARTI	ELEONORA	tec > 430 inglese > 125 IP Marenefa/Action/Green sito > € 2.500,00	125	430 190
SASSO	STEFANO	elem.acustica/sound des	100	
SAVINI	MARIO	NET ART	50	25
SIMONETTI	CLAUDIO	CULTURA TESSILE ABPR 34	50	25
TALARICO	FABIO	CHIMICA RESTAURO	195	50
TORRE	MAURO	elem.fisica applicati restauro	45	0
TORRESI	MOIRA	web design	50	25
VERDE	GIACOMO	VIDEO TEATRO	70	30
			3611	1269

Nell'anno accademico 2011/12, l'Accademia ha inoltre stipulato contratti con n. 11 assistenti tecnici per complessive n. 2.642 ore come specificato nella tabella seguente.

	COGNOME	NOME	TECNICI	ore
1	EMILIOZZI	GIORDANO	tecnico Fotografia	200
2	GIANFELICI	LUISA	tecnico tec.pittoriche	274
3	FRATINI	ROBERTA	lab. fashion design	200
4	LUONGO	MICHELINA	lab. fashion design	100
5	MERCURI	ROSSANO	tec.informatico	600
6	MERLI	ANNA MARIA	tecnico restauro	514
7	MORETTI	LUISA	tecnico restauro	274
8	SARTI	ELEONORA	tec erasmus	430
9	SEVERINI	LEONARDO	tecnico restauro	50



2.4. Gli studenti

Il positivo andamento delle iscrizioni registrato nell'anno accademico 2011/12 conferma la tendenza rilevata dal Nucleo nella Relazione precedente in merito alla capacità dell'Accademia di attuare il percorso riformatore con una lettura efficace del territorio d'insistenza e delle sue esigenze.

A tale riguardo, trattandosi di una crescita tumultuosa in un campo disciplinare in gran parte estraneo all'identità culturale di più solida tradizione, il Nucleo ritiene opportuno ribadire la necessità di un'attenta verifica della proposta didattica e della sua effettiva corrispondenza agli standard del mercato professionale di riferimento.

Il dato relativo alla provenienza degli studenti risulta particolarmente interessante, in quanto vede tra i 863 iscritti all'Accademia di Macerata ben 113 residenti in regioni diverse dalle Marche, pari a oltre il 17%. Gli studenti non marchigiani provengono da tutte le Regioni d'Italia, meno la Valle d'Aosta e il Friuli-Venezia Giulia. Il fenomeno è dunque spiegabile solo in parte con l'evento sismico che ha colpito L'Aquila e le sue ripercussioni su quell'Accademia (28 studenti abruzzesi e 14 molisani). Si rilevano invece con interesse, in quanto significative di una capacità d'attrazione dell'Accademia di Macerata, le presenze meridionali (11 pugliesi, nonostante la presenza di ben 3 Accademie statali nella Regione; 8 siciliani e 4 calabresi, sebbene entrambe le Regioni abbiano 2 Accademie statali). Al riguardo, destano autentico stupore le presenze di 5 studenti toscani, di 14 laziali, 6 lombardi, che evidentemente non possono essere tutte in relazione con situazioni familiari di temporaneo trasferimento nelle Marche.

Invece, per quanto risulti complessivamente apprezzabile, il dato relativo agli studenti stranieri non sembra in alcun modo riconducibile alla capacità d'attrazione dell'Istituto. Il valore totale di 110 iscritti stranieri nell'anno accademico 2011/12 è per oltre la metà determinato dalla presenza di ben 71 studenti cinesi del Progetto Turandot; dei restanti, 24 sono europei e 23 provenienti da 16 Paesi di entrambi gli emisferi.

La popolazione studentesca nell'anno accademico **2012-2013** è pari a **845(863)** unità, di cui:

- nel vecchio ordinamento, ad esaurimento: **23(26)**, pari al **3%(3%)** degli iscritti, di cui **2(8)** nei corsi e **21(18)** nella Scuola Libera del Nudo;
- nel Triennio, **652(659)**, pari al **77%(76%)** degli iscritti;
- nel Biennio, **138(150)**, pari al **16%(17%)** degli iscritti;
- Corsi post-diploma, **32(28)**, pari al **4%(3%)** degli iscritti.

Gli studenti stranieri sono complessivamente **141(110)**, pari al **17%(13%)** degli iscritti.

Secondo una distinzione per genere, i maschi sono complessivamente **275(313)**, pari al **33%(36%)** degli iscritti, e le femmine **570(550)**.

Nel **Triennio**, gli studenti si dividono in **222(252)** maschi, pari al **39%(38%)** degli iscritti, e **430(407)** femmine.

Con riferimento ai corsi, gli studenti risultano così distribuiti:



CORSI		A.A. 2012/13	A.A. 2011/12
1	PITTURA	52	54
2	SCULTURA	14	11
3	DECORAZIONE	53	34
4	GRAFICA	90	85
5	SCENOGRAFIA	32	33
6	COMUNICAZIONE VISIVA MULTIMEDIALE	97	115
7	DESIGN	268	292
8	IMAGING DESIGN (presente solo nell'a.a. 2012/13)	30	0
9	RESTAURO	16	32
	COMUNICAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA (presente solo nell'a.a. 2011/12)	0	3
TOTALE		652	659

La distribuzione degli studenti per corso indica la maggiore preferenza per Design **268**(292), Comunicazione visiva multimediale **97**(115) e Grafica **90**(85).

Rispetto all'a.a. precedente, si rileva:

- un **aumento di iscritti** in:

Scultura **14**(11), Decorazione **53**(34), Grafica **90**(85).

- una **contrazione di iscritti** in:

Restauro **16**(32), Comunicazione visiva multimediale **97**(115), Pittura **52**(54) e Scenografia **32**(33).

Gli studenti fuori corso sono **182**(119), pari al **28%**(18%) degli iscritti, di cui **122**(76) femmine.

Gli studenti stranieri sono **112**(86), pari al **17%**(13%) degli iscritti, di cui **64**(38) femmine.

Nel **Biennio**, gli studenti si dividono in **42**(47) maschi, pari al **30%**(31%) degli iscritti, e **96**(103) femmine.

CORSI		A.A. 2012/13	A.A. 2011/12
1	DECORAZIONE	10	17
2	FASHION	11	7
3	GRAFICA D'ARTE E MULTIMEDIALE (solo nell'a.a. 2012/13)	12	0
	FOTOGRAFIA	0	3
4	GRAFICA ILLUSTRAZIONE (solo nell'a.a. 2012/13)	15	0
	GRAFICA (solo nell'a.a. 2011/12)	0	40
5	GRAPHIC DESIGN	27	16
6	IMAGING DESIGN – LIGHT DESIGN	10	6
7	LINGUAGGI MULTIMEDIALI – DIGITAL VIDEO	9	5
8	MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA	8	7



9	PITTURA	23	27
10	SCENOGRAFIA	6	9
11	SCULTURA	7	13
	TOTALE	138	150

La distribuzione degli studenti per corso indica la maggiore preferenza per Graphic Design **27**(16), Pittura **23**(27), Fashion **11**(7) Grafica illustrazione **15**.

Rispetto all'a.a. precedente, si rileva:

- un **aumento di iscritti** in:

Imaging design **10**(6), Linguaggi multimediali – digital video **9**(5), Museologia e museografia **8**(7) e Fashion **11**(7).

- una **contrazione di iscritti** in:

Pittura **23**(27), Scenografia **6**(9), Scultura **7**(13) e Decorazione **10**(17)

Gli studenti fuori corso sono **35**(47), pari al **25%**(31%) degli iscritti, di cui **26**(33) femmine.

Gli studenti stranieri sono **16**(13), pari al **12%**(9%) degli iscritti, di cui **10**(9) femmine.

La fascia di età numericamente più rappresentata è quella tra i 20 e i 24 anni con **558**(538) unità, pari al **66%**(62%), quindi, quella dai 25 ai 29 anni con **112**(125) unità pari al **13%**(14%), quella oltre i 30 anni con **90**(109) unità pari all'**11%**(13%) e fino ai 19 anni con **85**(91) unità pari al **10%**(11%).

GLI ESITI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il numero complessivo (italiani e stranieri) dei diplomati nell'anno 2012 è stato **di 133**(112) unità, così suddivisi:

- Vecchio Ordinamento: **1** (2);
- Triennio: **82** (41);
- Biennio: **33** (39);
- Corsi post-diploma: **17** (30).

I fuori corso sono **74**(42), pari al **56%**(37%).

Gli stranieri sono **10**, pari all'**8%**.

La percentuale degli studenti che hanno conseguito un titolo di studio sul totale degli iscritti è pari al **16%**(13%), che a livello parziale risulta:

Vecchio ordinamento: **1%**(2%)
Triennio: **61%**(36%)
Biennio: **25%**(35%)
Corsi post-diploma **13%**(27%)



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

DIPLOMATI nei corsi di diploma Vecchio Ordinamento

1 Comunicazione visiva multimediale (1 maschio).

DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello

Gli studenti diplomati sono stati **82** (33 maschi e 49 femmine), così distribuiti:

- 33** Design (12 maschi e 21 femmine);
- 17** Comunicazione visiva multimediale (8 maschi e 9 femmine);
- 9** Grafica (4 maschi e 5 femmine);
- 9** Teoria e tecnica della conservazione dei beni culturali (2 maschi e 7 femmine);
- 7** Pittura (3 maschi e 4 femmine);
- 3** Scenografia (1 maschio e 2 femmine);
- 3** Imaging design (2 maschi e 1 femmina);
- 1** Decorazione (1 maschio).

I fuori corso sono **48** (19 maschi e 29 femmine).

Gli stranieri sono **5** (2 maschi e 3 femmine).

DIPLOMATI nei corsi biennali di 2° livello

Gli studenti diplomati sono stati **33** (7 maschi e 26 femmine), così distribuiti:

- 14** Grafica (2 maschi e 12 femmine);
- 7** Pittura (2 maschi e 5 femmine),
- 7** Decorazione (7 femmine),
- 3** Scultura (1 maschio e 2 femmine) e
- 2** Scenografia (2 maschi).

I fuori corso sono **25** (6 maschi e 19 femmine).

Gli stranieri sono **2** (1 maschio e 1 femmina).

DIPLOMATI nei corsi post-diploma

Gli studenti diplomati sono stati **17** (4 maschi e 13 femmine), tutti nel corso di Illustrazione per l'editoria. Nel 5° Master 12/13 in Illustrazione per l'editoria risultano iscritti 12 allievi. Non ci sono fuori corso e gli studenti stranieri sono **3**, tutte femmine.

3. L'attività scientifica e culturale



3.1. L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti

Per quanto riguarda l'attività di ricerca nell'Accademia di Macerata, l'anno accademico 2012/13 registra purtroppo la conferma della fondatezza delle osservazioni fatte nella relazione precedente. I drastici tagli finanziari ripetutamente apportati al Fondo d'Istituto, gli effetti conseguenti all'applicazione del Contratto Nazionale, con l'eliminazione della quota oraria di servizio dei docenti riservata alla ricerca, e la mancata attivazione del terzo ciclo sono tutti fattori concomitanti e pesantemente incidenti su una situazione di contesto che di fatto condiziona negativamente le possibilità degli Istituti italiani del settore AFAM di sostenere il confronto con le facoltà universitarie europee, con le quali le tali Istituti hanno peraltro intense attività di relazione.

All'interno delle varie tipologie di attività previste dal Programma LLP, attraverso il quale l'UE promuove la compatibilità degli Istituti di formazione superiore europea in funzione dell'unificazione del mercato della formazione e della libera circolazione dei professionisti, il settore AFAM registra tuttora un'appetibilità maggiore di quella di ogni altra Università italiana. Ed è veramente poco edificante anche per il Nucleo dover rendere conto della differenza avvertita da docenti studenti e personale amministrativo di ritorno da missioni ERASMUS tra le condizioni di lavoro e le opportunità di crescita professionale di cui godono i colleghi degli Istituti partner, e quelle di cui essi dispongono in Italia.

A questa situazione l'Accademia di Macerata, pur in condizioni di grande svantaggio iniziale, cerca di ovviare con i rapporti allacciati con le Amministrazioni comunali di Montecassiano.

3.2. La Biblioteca

Per quanto riguarda la Biblioteca, il Nucleo constata il perdurare delle criticità segnalate nelle due Relazioni precedenti, in particolare il fatto che il prolungarsi dei tempi tecnici di trasferimento del Corso di Restauro abbia ulteriormente ritardato la prevista redistribuzione degli spazi di via Berardi. In tal modo si è venuta prolungando una situazione logistica decisamente inadeguata, che vede la struttura ubicata in locali angusti e inadatti, per di più condizionati dall'immediata prossimità a spazi riservati alla didattica e alle attività espositive.

Tuttavia la relazione della Responsabile della biblioteca, Prof.ssa Loretta Fabrizi, evidenzia alcuni dati positivi che trovano riscontro in quanto si evince dalle risposte al questionario di rilevazione della soddisfazione studentesca. L'utenza mostra di registrare favorevolmente alcune iniziative (quali l'utilizzo di una stagista impegnata al riordino degli scaffali e del catalogo cartaceo, e le due "Lecture in Biblioteca" condotte dai Proff. Loretta Fabrizi e Antonio Benemia), ma differenzia molto decisamente i servizi di accoglienza e assistenza dall'organizzazione del servizio. Soprattutto si lamenta il progressivo impoverimento delle dotazioni, solo in parte da riferire alla limitatezza delle risorse finanziarie. Accanto all'improvvida gestione dei prestiti rilevata dagli studenti, il Nucleo rileva infatti il perdurare di una scarsa capacità di spesa, cui la Responsabile tenta di ovviare accogliendo donazioni di docenti e di privati.

Le notizie relative all'avvenuta firma della convenzione tra l'Accademia e l'Università di Macerata per l'inserimento nell'OPAC-SBN provinciale, e alla proposta avanzata alla Fondazione CARIMA per il finanziamento del "Progetto Biblioteca" vengono accolte molto



favorevolmente dal Nucleo, che raccomanda all'attenzione degli Organi di governo dell'Accademia la riqualificazione di questo servizio, anche accogliendo l'esigenza di corsi preparatori per l'inserimento dei dati nell'OPAC segnalata dalla Prof.ssa Fabrizi.

3.3. L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica

Nell'anno accademico in esame, l'Accademia di Macerata ha intensificato le attività culturali, prestando particolare attenzione al fatto che le stesse fossero strettamente integrate nell'attività didattica dei vari insegnamenti, con un coinvolgimento stringente dei docenti titolari delle varie discipline.

Le attività culturali di supporto alla didattica sono state quelle illustrate nell'elenco seguente:

	COGNOME	NOME	PROF. di riferimento	CONFERENZE
1	AIRO'	MARIO		quarantennale
2	DE NARDO	MASSIMO	PULIANI	I-MODE VISION
3	FAZIOLI	FEDERICO	BENEMIA	conferenza
4	LUCARINI	ANTONIO	COLIS	conferenza
5	MASSI	SIMONE	PULIANI	I-MODE VISION
6	MORO	LILIANA	GALLETTI	conferenza
7	RISPOLI	LIANA	COLIS	conferenza
8	SARDO	ANDREA QUINTINO	RESTAURO prot.civ	conferenza
9	SIMONI	DANIELA	MARASCA	ERASMUS
10	TESORATI	CLAUDIO	COLIS	conferenza
11	VIOLINI	MARICA	MARASCA	ERASMUS
12	VENANZONI	FRANCESCO	MARASCA	ERASMUS

Attività di realizzazione dello spettacolo teatrale **"UBU ROI"** in collaborazione con POPSOPHIA finanziata per € 12.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata (nota 11.01.2013 n. 5) e Delibera del C.di A. n. 29 del 14.05.2013:

COMPAGNIA DELLA RANCIA		
CURI	UMBERTO	ESPERTO ESTERNO
MARRAMAO	GIACOMO	ESPERTO ESTERNO
REGAZZONI	SIMONE	ESPERTO ESTERNO
ACCORAMBONI	CARLA	ESPERTO ESTERNO
BORGIANI	ADA	ESPERTO ESTERNO
LORENZINI	MATTEO	TECNICO
SCOPONI	MASSIMO	TECNICO
TOFANI	LICIA	TECNICO
TROBBIANI	YESENIA	TECNICO



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Le attività svolte nello Spazio Mirionima per l'anno accademico 2012/2013 sono le seguenti:

Paolo Sacchini - AD INFINITUM

Mostra dal 26.10.2012 al 06.11.2012 a cura del prof. Antonio Benemia

Ritratti Della Memoria ANCA BRANZAS – Erasmus placement

Mostra dal dal 08.11.2012 al 13.11.2012 a cura della prof.ssa Teresa Marasca

PAESAGGIO - Adina Comsa - Erasmus placement

Mostra dal dal 08.11.2012 al 13.11.2012 a cura della prof.ssa Teresa Marasca

A PIU' VOCI

Mostra dal 15 al 22 novembre 2012 a cura di Marina Mentoni e Paolo Gobbi

LANCIARETRAME

Mostra dal 24 novembre al 08 dicembre 2012

CORPS DE DAMES – Letizia Cirilli

Mostra dal 11 al 22 gennaio 2013 a cura del prof. Antonio Benemia

EVOCAZIONI – Ronnie Lerario

Mostra dal 25 gennaio 2013 al 05 febbraio 2013 a cura del prof. Antonio Benemia

BLUEBEARD - KAREN LYONS – Erasmus placement

Mostra dal 21 al 25 febbraio 2013 a cura della prof.ssa Teresa Marasca

ESSENCE OF DUALISM - Aldo Bagnato

Mostra dal 08 al 17 marzo 2013 a cura del prof. Antonio Benemia

ART IN PROGRESS

Mostra degli studenti dell'Accademia dal 18 marzo 2013 in occasione del quarantesimo anno dalla fondazione

METRÒ | Estate 2013 di Farwa Zulfiqar e Roberta Marchesini

Mostra dal 08 al 13 Aprile 2013

CARTOLINA PER STEFANO (lettera rispedita al mittente) - Rodrigo Garcia

Mostra del 15 aprile 2013 a cura della prof.ssa Marina Mentoni

PERCORSI PARALLELI

Mostra dal 19 al 25 Aprile 2013 a cura della prof.ssa Anna Maria Cognigni

LE DISTANZE - Candida Cristalli - Laura Della Valle - Concetta Di Giacomo - Monica Mari - Gloria Massei - Hisako Mori - Lucia Sperando

Mostra dal 01 al 05 maggio 2013 a cura del prof. Paolo Gobbi



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

FASHION AT ABAMC Indossare l'Adriatico... vestire l'isola
Mostra dal 13 al 20 maggio 2013 a cura di G. Colis, R. Fratini, E. Orazi

"AD AETERNITATEM PINGO, BERRUTI CASCELLA CECCOBELLI COLAGROSSI
ECHAURREN MAGNI"
Mostra dal 21 maggio al 02 giugno 2013 a cura di A.G. Benemia - P. Pancaldi

I-MODE VISIONS 2013
Mostra il 13 giugno 2013 a cura del prof. Massimo Puliani

IL GIARDINO DIMENTICATO - Genc Mulliqi
Mostra dal 04 al 18 ottobre 2013 a cura del prof. Antonio Benemia

Altre manifestazioni

"#DIRITTINDIRETTA - PROVE TECNICHE DI CITTADINANZA GIOVANILE"
29 novembre 2012 - iniziativa di cui sono protagonisti i giovani studenti maceratesi con un happening che coinvolgerà studenti, istituzioni e locali del centro storico. Testimonial: Francesco Micheli, direttore artistico di Macerata Opera Festival;

GIORNATA DELLA MEMORIA
Giovedì 24 gennaio 2013, alle ore 11.00 - Auditorium Svoboda dell'Accademia di Belle Arti
Nell'ambito del Corso di Comunicazione Visiva Multimediale, si è tenuta la celebrazione della giornata della memoria a cura del prof. Massimo Puliani che ha predisposto un progetto molto articolato con interventi, testimonianze, video opere di giovani film makers;

COLLEZIONE MARIA SIGNORELLI IN VETRINA
Mostra dal 2 Febbraio al 31 Marzo 2013 presso Caffè Venanzetti di Macerata a cura dei proff. Enrico Pulsoni e Pierfrancesco Giannangeli (Dipartimento di Scenografia);

QUARANTENNALE
18 - 21 Marzo 2013 - Festeggiamenti per i Quaranta anni dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.
Per l'occasione sono state programmate 4 giornate di eventi culturali, artistici ed importanti incontri;

SALONE DELL'ARTE DEL RESTAURO
I.R.M. - Istituto Restauro Marche e l'Accademia di Belle Arti di Macerata sono presenti al *Salone Dell'arte Del Restauro E Della Conservazione Dei Beni Culturali E Ambientali* che si è tenuto a Ferrara dal 20 al 23 Marzo;

XXXI RASSEGNA DI NUOVA MUSICA - Omaggio a Stefano Scodanibbio
Teatro Lauro Rossi Macerata 15 16 17 aprile 2013 - 12 maggio 2013 ore 21.15
Lunedì 15 aprile alle ore 15.00, presso l'Auditorium Josef Svoboda dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, si è tenuto un incontro con Gianluca Gentili (musicista, compositore) e Tonino Tesei



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

(compositore) che hanno presentato il programma della XXXI Rassegna di Nuova Musica dedicata a Stefano Scodanibbio;

“SCOPERTE INTORNO A VENANZIO” - sabato 20 e domenica 21 aprile 2013

Nell’ambito della Settimana della Bellezza ideata da Legambiente e nel nome di Gualberto Piangatelli, viene presentato sabato 20 aprile nella Sala degli Stemmi del municipio di San Severino Marche il Progetto Venanzio Bigioli, nato da Salvalarte tre anni fa e divenuto ora una realtà concreta. Presentazione del “Progetto Venanzio Bigioli” a cura di Luca Maria Cristini e Paolo Gobbi, interventi della Prof.ssa Paola Taddei, Direttore Accademia di Belle Arti Macerata, e di Valentina Silvestri allieva Corso di restauro;

"LIVE IN SFERISTERIO"

24 aprile alle ore 15 - Uno sguardo sull’Arena Sferisterio in un cortometraggio proiettato nell’auditorium Svoboda dell’Accademia di Belle Arti di Macerata;

INCONTRO CON LILIANA MORO

06 maggio 2013 ore 10:00 - Incontro con l'artista Liliana Moro presso l’Auditorium Svoboda;

CORPO E CRUDELTÀ

immagini e politiche del corpo nella società e nell’arte contemporanea a cura di Franko B 03 e 04 Giugno 2013 – giornate di incontri, arte e dibattiti presso l’Auditorium Svoboda e nelle Aule di Scultura;

I-MODE VISIONS 2013

Dal 06 al 19 Giugno 2013 - Festival delle Arti Multimediali - 10^a Edizione a cura del prof. Massimo Puliani presso i locali dell’Accademia;

LA TEMPESTA DI SHAKESPEARE

Dal 12 al 15 luglio 2013 presso Antichi Forni di Macerata - Il progetto, prodotto dall’Accademia di Belle Arti di Macerata, riunisce opere di artisti giovani allievi dell’Accademia con quelle di altri autori ed artisti;

CONSEGNA DEL VENTAGLIO AL PRESIDENTE DEL SENATO

24 Luglio 2013 - La studentessa Iulia Bazieva, iscritta al primo anno del corso di pittura presso l’Accademia di Belle Arti di Macerata, consegna la sua opera al presidente della Camera Pietro Grasso durante la cerimonia;

"DIDATT'INCANTO"

dal 21 al 28 Ottobre 2013 a cura della Prof.ssa L.Cataldo / E. Castellani - Festival della didattica Museale della provincia di Macerata - Incontri, Convegni e Laboratori dimostrativi gratuiti per docenti ed adulti;



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

NON SENSI

Giovedì 31 Ottobre 2013 presso Palazzo Bezzi Parisani e la Sala Mari, Museo dell'Umore a Tolentino si sono tenuti gli incontri "Visita Guidata Alle Mostre Della Biennale" e "Il Nonsense? E' Lo Stimolo Del Piacere";

FRIEZE ART FAIR di Londra

Dal 16 al 19 ottobre 2013 - Grande riconoscimento per Yesenia Trobbiani, studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, che ha partecipato al *Frieze Art Fair*, la fiera d'arte contemporanea che riunisce i lavori dei più celebri artisti del mondo, nel cuore di Regent's Park a Londra.

Si ricordano infine le lauree honoris causa conferite nel periodo in esame:

- Jannis KOUNELLIS, 18 marzo 2013
- Tomaso BINGA, 24 ottobre 2013

4. L'attività di gestione

In questo paragrafo vengono illustrati gli aspetti generali dei diversi processi – tra cui l'attività amministrativa e la gestione contabile – che garantiscono il funzionamento dell'Istituzione e il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Gli aspetti relativi alla consistenza e struttura della funzione docente e i dati quantitativi sugli studenti sono stati illustrati rispettivamente nei §§ 2.3 e 2.4 di questa Parte Seconda; quelli attinenti alla comunicazione organizzativa sono trattati nel § 6.2 della stessa Parte.

4.1. Trasparenza e attività degli Organi istituzionali

Come in occasione della precedente Relazione, il Nucleo ha rilevato che la trasparenza dei processi gestionali, improntati a un sistema di regole chiaro e condiviso, alla disponibilità all'ascolto e al dialogo e alla diffusione delle informazioni, è fortemente perseguita dai vertici dall'Istituzione e dalla gran parte di quanti operano al suo interno.

Con accenti e sottolineature diverse, il Nucleo ha rilevato tali aspetti nelle Linee programmatiche dell'attuale Direzione, e negli incontri informali con docenti e membri di Organi dell'Istituzione.

Tale orientamento si fonda anche su una crescente consapevolezza del processo di adeguamento alla riforma da parte dell'Istituzione; a tale consapevolezza ha contribuito anche la presentazione della relazione annuale 2013 del Nucleo al Consiglio di Amministrazione e a tutte le componenti dell'Istituzione, e la sua pubblicazione integrale sul sito web. Ciò è confermato tra l'altro dalla convinta partecipazione del Consiglio Accademico, della Consulta degli Studenti e dei docenti delegati alle attività progettuali legate alla riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, e all'organizzazione e gestione delle numerose attività integrative (mostre, seminari, ecc.).

Nell'ambito di tale quadro sostanzialmente positivo, il Nucleo ha rilevato come le attività di gestione, nell'anno accademico in esame, siano state caratterizzate da regolarità e adeguatezza alle esigenze dell'Istituzione.



I dati riepilogativi dell'attività degli Organi istituzionali sono i seguenti:

Sedute del Consiglio di Amministrazione nell'anno accademico 2012 – 13:
le sedute si sono svolte tutte nel 2013 con 56 delibere emanate fino al 30 ottobre di detto anno;

Sedute del Consiglio di Amministrazione nell'anno accademico 2011-2012:
n. 7 di cui n.2 dal 01.11.11 al 31.12.11 e n.5 dal 01.01.12 al 31.10.2012, con complessive 35 delibere prodotte di cui n.6 dal 01.11.11 al 31.12.11 e n.29 dal 01.01.12 al 31.10.2012;

Sedute del Consiglio Accademico nell'anno accademico 2012-2013:
n. 12 verbali e n. 10 delibere;

Sedute del Consiglio Accademico nell'anno accademico 2011-2012:
n. 12 sedute con complessive 5 delibere prodotte.

Il Nucleo rileva le sensibili variazioni nel numero delle sedute e delle delibere da parte del Consiglio di Amministrazione, che evidenziano l'intensa attività svolta.

Il Nucleo ha riscontrato che i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico sono redatti sulla base di una struttura chiara e con dovizia di particolari circa i processi decisionali e le loro conclusioni; tutte le delibere sono adeguatamente motivate e corrispondono alla programmazione istituzionale. In merito alle sedute del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo suggerisce di valutare l'ipotesi che la stesura dei verbali e la lettura e approvazione degli stessi avvenga al termine della relativa seduta, al fine di evitare che il differimento dell'approvazione alla seduta successiva consenta di apportare modifiche.

Oppure, il verbale di ogni seduta potrebbe essere letto al termine della seduta ed emendato contestualmente ove necessario, procedendo nella seduta successiva alla sola approvazione.

4.2. Il personale tecnico e amministrativo

La dotazione organica di diritto del personale tecnico e amministrativo, determinata con D.I. 05 novembre 2001, che si evidenzia di seguito, resta purtroppo invariata rispetto alle precedenti Relazioni annuali, ed è illustrata dalla tabella che segue.

Direttori amministrativi*	Responsabili amministrativi	Assistenti amministrativi	Coadiutori
1	1	5	8

* Nel DI 5 novembre 2001 erano indicati due direttori amministrativi, di cui uno ad esaurimento. Il dott. Piergiorgio Poloni è stato collocato in quiescenza il 31 ottobre 2003.

Alla data della chiusura della presente Relazione, la dotazione organica di fatto dell'Accademia è quella di seguito indicata:



Organico di diritto e di fatto dal 01.11.2012 al 31.10.2013:

Area	Profilo professionale	Numero posti in organico	Nome e cognome del dipendente
Area delle elevate professionalità – EP2	Direttore amministrativo	n. 1 a tempo indeterminato	Dr.ssa Vera Risso
Area delle elevate professionalità – EP1	Direttore di Ragioneria e Biblioteca	n. 1 a tempo indeterminato	Rag. Graziella Ercoli
Area seconda	Assistente	n. 5 di cui: n. 4 a tempo indeterminato n. 1 a tempo determinato	Sig.ra Alvisa Seri Sig.ra Cesarina Tomassetti dr.ssa Giuliana Nerla Sig. Massimo Iura Sig. Stefano Vetrano
Area prima	Coadiutore	n. 8 di cui: n. 6 a tempo indeterminato n. 2 a tempo determinato	Sig.ra Angela Scirpoli Sig. Claudio Bistosini Sig.ra Donatella Pierantoni Sig.ra Ester Infussi Sig. Giovanni Lo Iacono Sig. Marco Gubinelli Sig. Alessandro Cacciamani Sig. Pietro Patrassi

Come già rilevato nelle precedenti Relazioni, analogamente a quanto rilevato per il corpo docente anche gli organici amministrativi e tecnici sono nettamente sottodimensionati rispetto alla crescita della domanda studentesca. Essi sono infatti gli stessi che sostenevano le attività didattiche e di ricerca dell'Accademia quando il numero degli iscritti era largamente inferiore alla metà di quello attuale, e il numero dei Corsi limitato ai quattro dell'ordinamento precedente la riforma.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, le funzioni e i compiti (ed i relativi carichi di lavoro) assegnati dal Direttore Amministrativo secondo criteri di continuità, livello e profilo professionale, nell'a.a. 2012/2013 sono i seguenti:

Ufficio Economato e contrattisti

- Supporto Direttore di Ragioneria;
- Progetto Erasmus;
- Ricostruzione carriera;
- Adeguamenti economici;
- Supporto bandi concorso, graduatorie e relativi ricorsi, di diritto pubblico e privato;



ACCADEMIA DI BELLE ARTI MACERATA

- Contratti di diritto privato:
 - Interazione con la Direzione
 - Bandi concorso
 - Individuazione, contratto, presa di servizio
 - Consegna – ritiro registro
 - Liquidazione (formulazione certificato ai sensi D.P.R. 600/73)
 - Contabilità erariale – stipendi:
 - Supporto alla direzione liquidazione Pof Docenti;
 - Ritenute;
 - Versamenti : INPS (Uniemens), INPDAP (DMA), F24 – IRAP
 - Piano finanziario spese da allegare al Bilancio di Previsione;
 - Calendario conferenze e Honoris Causa;
 - Comunicazioni Co-Marche;
 - Stampa/controllo CUD;
 - Preparazione e invio PRE96 (cedolino unico);
 - Supporto per Anagrafe prestazione;
 - Statistiche:
 - finanziamenti/monitoraggi Erasmus;
 - Rilevazione personale MIUR (conto annuale);
 - REGIONE MARCHE: coopera alla gestione dell'accREDITAMENTO
 - Gestione marcatempo contrattisti
- Per attività incentivante:
- Aumento numero dei contrattisti e relative spettanze economiche;
 - Adeguamento a CCNL ricostruzioni di carriera a personale di ruolo prossimi a quiescenza e appena trasferiti.

Ufficio protocollo e studenti

- Protocollo e archivio atti;
 - Smistamento posta;
 - Segreteria studenti per domanda e presentazione tesi,
 - Predisposizione materiale per tesi (calendari, conteggio crediti/voti, materiale occorrente alle commissioni);
 - Predisposizione e consegna diplomi di laurea;
 - Convenzioni tra ditte e studenti per stage;
 - Convenzioni con Enti, invii a Ispettorato del lavoro;
 - Comunicazione convocazione Consiglio di Amministrazione;
 - Supporto Segreteria Studenti;
 - Supporto Direttore: appuntamenti, lettere;
 - Orientamento Studenti;
 - Supporto organizzazione eventi e manifestazioni ente;
 - Inserimento news su sito istituzionale;
 - Attestati stage e seminari per crediti studenti;
 - Verbali tesi per Master e attestati finali per Master;
 - Rapporti con Consulta studenti;
 - Predisposizione firme per tecnici;
 - Invii preventivi a ditte;
 - Concorsi artistici: proporli alla commissione e pubblicarli
 - Bandi di concorso per studenti
- Per attività incentivante:
- Supporto Direttore; supporto allo sportello studenti;
 - Attestati di credito.



Ufficio segreteria docenti in organico

- Rapporti con MIUR-AFAM, rispetto scadenze per aggiornamenti graduatorie ministeriali, trasferimenti in ruolo, ex L143, conversione insegnamenti attraverso sito CINECA ;
 - Contratti di diritto pubblico docenti:
 - tempo determinato (trasformazione dall'avente titolo al contratto annuali, individuazione, contratto, presa di servizio)
 - tempo indeterminato - revoca contratti (dall'individuazione alla presa di servizio)
 - Comunicazione contratti al CO-Marche;
 - Trasmissione contratti alla Ragioneria Territoriale Stato - trasferimenti partite spese fisse;
 - Gestione assenze personale docente (cartaceo – ragioneria di stato -assenze net-visite fiscali);
 - Trasmissione cartelle personali docenti a seguito di trasferimenti;
 - Invio e raccolta schede programmazione docenti (controllo consegne e smistamento ai Direttori x le varie competenze);
 - Raccolta registri didattici docenti (invio telematico registro- sollecito restituzione);
 - Gestione servizio cedolini, CUD a docenti, rilascio PIN;
 - Gestione servizio codici WI-FI a docenti;
 - Statistica rilevazione personale richiesta dal MIUR – conto annuale;
 - Comunicazione convocazione Consiglio Accademico, Collegio docenti (controllo ricezione messaggi e contatti telefonici) controllo finale presenze C.A. per pagamento da parte Ragioneria –controllo presenze collegio docenti);
 - Consulta studenti (raccolta materiale, controllo finale presenze Consulta per pagamento da parte Ragioneria);
 - Comunicazione scioperi ed inserimento in sciopero-net;
 - Comunicazione Legge 104/92: trasmissione Perlapa;
 - Anagrafe delle prestazioni (inserimento sul sito funzione pubblica effettuato in 2 semestri);
 - Domande per Assegni nucleo familiare (sollecito a docenti -controllo modelli compilati e invio a ragioneria);
 - Aggiornamento detrazioni (sollecito a docenti e inserimento sito CINECA);
 - Bandi di concorso di diritto pubblico e privato (emissione bando -raccolta domande - preparazione materiale per commissione -calendari commissioni -graduatorie – ricorsi – albo – archiviazione - restituzione materiale allegato a bandi - Inserimento bandi su CINECA);
 - Gestione del marcamento docenti T.I. e T.D.A.;
 - Supporto inserimento inventario;
 - Aggiornamento indirizzario manifestazioni;
 - VARIE (dai certificati alle elezioni C.A. - Direttore)
- Per attività incentivante:
- Collegamento telematico con MEF per sciopero-net, assenza-net, conto annuale e supporti vari.

Ufficio segreteria studenti

- Segreteria studenti, immatricolazioni, iscrizioni, cambio piano di studi e archiviazione di tutti i documenti;
- Informatizzazione procedure segreteria studenti;
- Sportello segreteria studenti (dal lunedì al venerdì, durante le sessioni d'esame e le immatricolazioni anche il sabato);
- Statistiche (Regione, MIUR, ERSU, Regione Valle d'Aosta);
- Annotazione voti esami;
- Controllo e verifica pagamenti rate, anche dilazionate, iscrizione studenti;
- Suddivisione, calcolo, e stampa prospetto per imputazione contabile incassi;
- Solleciti scritti per pagamento II rata con relativa mora per ritardato pagamento;
- Prospetto e calcolo rimborso tasse ai beneficiari dell'ERSU;
- Preparazione, stampa e consegna certificati vari agli studenti, iscritti e diplomati;
- Preparazione, stampa e invio delle comunicazioni di conferma alle autocertificazioni presentate dagli studenti ai vari Enti;
- Annotazione giornaliera costo quotidiani e controllo relative fatture;
- Progettazione e stampa annuale dei modelli di iscrizione vari corsi;



- Giornaliero: Risposta alle richieste di informazioni via e-mail e telefoniche;
 - Invio e-mail a tutti gli studenti per indagini Nucleo di Valutazione;
 - Diploma Supplement;
 - Progetto Turandot;
 - Rapporti con ERSU;
 - Supporto tesi in mancanza del titolare della mansione;
 - Calendario Esami e rapporti con i docenti per variazioni e comunicazioni relative alle date d'esame
- Per attività incentivante:
- Aumento numero studenti allo sportello ed informatizzazione segreteria studenti;
 - Collaborazione e consulenza per convenzioni corsi triennali e biennali;
 - Attestati di credito (insieme alla sig.ra Nerla).

Ufficio servizi generali

- Contratti Assistenti , Coadiutori, modelli viventi e Progetti con il Centro per l'Impiego per Lavoratori Socialmente Utili e relativa comunicazione al CO-Marche e Ragioneria;
 - Gestione del marcatempo (Admin tecnico);
 - Gestione assenze personale ATA (cartaceo – ragioneria di stato -assenze net - visite fiscali, etc.);
 - Predisposizione calendari e registri modelli viventi;
 - Gestione pensioni personale docente e non docente (cessazione dal servizio, pensione provvisoria, pensione definitiva);
 - Riscatto e liquidazione Buonuscita (TFS – TFR relativi riscatti e riliquidazione) personale docente e non docente;
 - Riscatti – Computi – Ricongiunzioni posizione assicurativa personale docente e non docente;
 - Contatti con RSU e OO.SS, per contrattazione decentrata;
 - Inserimento news su sito istituzionale;
 - Supporto a:
 - Annotazione voti esami;
 - Segreteria studenti;
 - Tesi;
 - Protocollo;
 - Direzione amministrativa;
 - Gestione servizio codici WI-FI a docenti;
 - Aggiornamento Indirizzario con relative stampe delle etichette;
 - Aggiornamento Inventario Beni Istituzionali;
 - Comunicazione Legge 104/92: trasmissione Perlapa;
 - Supporto informatico
 - Supporto a Bandi di concorso per contrattisti;
 - Inserimento dati online su Cedolino Unico (una tantum, fondo d'Istituto, consegna PIN, ...)
- Per attività incentivante:
- Istruzione e definizione della cessazione dal servizio provvedimento provvisorio oltre ai computi e riscatti e amministratore tecnico del gestore automatico delle presenze e supporto software per i docenti e contrattisti.

Il C.d.A., con delibera n. 10 del 12.03.2013, ha approvato il Regolamento di organizzazione degli Uffici che riproduce l'articolazione della struttura amministrativa in cinque aree, a ciascuna delle quali è assegnata una unità di personale amministrativo.

4.3. La contrattazione integrativa di Istituto

Il 21 ottobre 2013 è stato sottoscritto, nella massima collaborazione tra la parte pubblica e quella sindacale, e sulla base di criteri generali condivisi di ripartizione delle risorse d'Istituto, il contratto integrativo di Istituto relativo all'anno accademico 2012/2013, in materia di



organizzazione del lavoro e definizione dei compensi per le attività aggiuntive del personale docente, tecnico e amministrativo. Il documento pattizio ricalca sostanzialmente quello del precedente anno accademico, ed è da rilevare come, anche in questo caso, la sua sottoscrizione sia avvenuta quasi concomitante alla chiusura dell'anno accademico, rendendolo quindi, di fatto, un mero atto formale, che ha ridotto la contrattazione ad una semplice presa d'atto di quanto già compiuto.

A integrazione di quanto già esposto nella precedente Relazione, si evidenzia che, mentre per il personale docente il fondo incentivante è strettamente correlato alla gestione di progetti istituzionali, altrettanto non può dirsi per il personale tecnico e amministrativo.

Il Nucleo ribadisce quindi la necessità di un più forte orientamento al lavoro per obiettivi e per progetti, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 3, dello Statuto, anche per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo. Il tema è ovviamente in stretta correlazione con le disposizioni dell'emanato Regolamento degli Uffici e dei servizi.

Da ultimo è da rilevare che il contratto collettivo nazionale del 16 febbraio 2005 dispone, agli artt. 17 e 19, la costituzione del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing. In considerazione del fatto che allo stato nessuno dei due Comitati è stato costituito, il Nucleo ne raccomanda la costituzione.

4.4. Il Fondo di Istituto

Il finanziamento MIUR è stato assegnato con le note incluse nella tabella che segue, pertanto le risorse finanziarie per l'anno 2013 sono le seguenti :

DETERMINAZIONE FONDO DI ISTITUTO ANNO ACCADEMICO 2012/2013					
FINANZIAMENTI					
Voci		MIUR	Fondi Ag. Indire per Erasmus	CONTRIBUTI STUDENTI	Contributi ex art. 7 CCNL 22/07/2005
		a	b	c	d
FONDO LORDO	Finanziamento (Nota MIUR D.D. del 08.04.2013 N. 3301)	71.098,00			
Dalla Fabbrica delle Favole (Compreso oneri riflessi) per coadiutori					1.327,00
Da Sferisterio Prof. Pulsoni 2012 (Compreso oneri riflessi)					2.521,50
Fondi Erasmus Seri (Compreso oneri riflessi)			3.582,90		
TOTALI		71.098,00	3.582,90	0,00	3.848,50
TOTALE FONDO DI ISTITUTO (a+b+c+d)					78.529,40



SUDDIVISIONE FONDO MINISTERIALE		
A	Dotazione Fondo Ministeriale	€71.098,00
B	Art. 4 c.3 CCNL 04.08.2010 2° biennio economico 2008/2009	€22.096,49
C	Totale MOF 2013 (A – B)	€49.001,51
		70% docenti 30% T.A.
		€34.301,06 €14.700,45

I Revisori dei Conti hanno certificato la compatibilità finanziaria del Fondo di Istituto in data 28-29/10/2013 con verbale n. 8/2013.

Considerando:

i profili professionali riferiti alle varie categorie di personale C.C.N.L. firmato il 16.02.05 e aggiornati con C.C.N.L. del 04.08.2010, nonché le attività rientranti nell'incentivazione, ex C.I.N. del 12.07.11, la nota del MIUR D.D. del 08.04.2013 n. 3301, la contrattazione decentrata tra il Direttore, il Presidente, le RSU di quest'Accademia di Belle Arti e le OO.SS provinciali del 21.10.13 (verbale depositato agli atti nel quale sono citati i criteri per la ripartizione del fondo incentivante per il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo ed in particolare la divisione del 70% per i docenti e il 30% per i non docenti, da considerare l'assegnazione ministeriale di €49.001,51, al netto della quota per il Direttore amm.vo ed il Direttore di Ragioneria e della quota di €22.096,49, ripartita in base al criterio di cui all'art. 4 c.3 CCNL 04.08.2010 2° biennio economico 2008/2009. L'importo di €1.000,00, contributo dalla Fabbrica delle Favole, e l'importo di €1.900,00 da parte dello Sferisterio, ripartite secondo l'effettivo impiego, ex art. 7 CCNL 22/07/2005, oltre ai proventi da fondi Erasmus di €2.700,00);

Sono stati determinati i pagamenti con cedolino unico per tutti i proventi ministeriali, mentre gli uffici amministrativi dell'Accademia hanno provveduto ad emettere mandati di pagamento per i fondi di cui all'art 7 del CCNL –Afam 2005 e ss. mm. e ii. e per i fondi Erasmus, nonché per i relativi importi per oneri riflessi e IRAP.

Pertanto, segue la ripartizione:

PAGAMENTI EFFETTUATI CON CEDOLINO UNICO			
	DOCENTI	ATA	TOTALE
	importo lordo	importo lordo	lordo
UNA TANTUM il riparto secondo il criterio ex UNA TANTUM Art. 4 - comma 3 - CCNL 2010	17.711,86	4.384,63	22.096,49



INCENTIVO	34.300,00	10.954,45	}	49.000,45
STRAORDINARIO servizio svolto oltre orario		3.746,00		
	52.011,86	19.085,08		71.096,94

PAGAMENTI EFFETTUATI A CARICO BILANCIO ABA MC			
	LORDO comprensivo oneri carico Ente (Inpdap 24,20%+Irap 8,50%)		TOTALE
FABBRICA FAVOLE attività conto terzi		1.327,00	1.327,00
ERASMUS		3.105,18	3.105,18
SFERISTERIO attività conto terzi	2.521,30		2.521,30
	2.521,30	4.432,18	6.953,48

4.5. La gestione contabile

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente Relazione. Sulla base di tali documenti, il Nucleo ha riscontrato quanto segue.

Relativamente all'esercizio finanziario 2012, il conto consuntivo, redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2013, con delibera n. 18. Il documento contabile ha ricevuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti in data 09 aprile 2013 (verbale n. 6/2013).



Dalla lettura del rendiconto decisionale parte entrata si evince come la maggiore fonte di entrata sia stato il contributo degli studenti (€ 582.833,25), seguita dai finanziamenti del MIUR per contributo indistinto per spese di personale (€114.789,31) e dai contributi dell'Agenzia INDIRE per il Programma LLP-ERASMUS (€47.720,00).

Per quanto concerne le spese, si evince che l'Istituto ha impegnato €326.445,00 per prestazioni professionali e contratti di collaborazione, €243.443,92 per acquisto di beni e servizi compresi € 17.640,28 per spese pubblicitarie quali orientamento, honoris causa e inaugurazione anno accademico, €2.816,00 per la formazione e l'aggiornamento del personale.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 è come di seguito riportato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	1.043.673,78
Residui attivi al 31 dicembre 2012	+ 33.691,34
Totale attivo	1.077.365,12
Residui passivi al 31 dicembre 2012	- 755.142,83
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012	322.222,29

Il decremento rispetto all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 è di €12.437,87.

Relativamente all'esercizio finanziario 2013, il bilancio di previsione, redatto secondo i principi e con le modalità previste dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01 febbraio 2013, con delibera n. 02. Il documento contabile è stato impostato in conformità alle indicazioni impartite dal MIUR con la nota prot. n. 297 del 04 ottobre 2012, e ha ricevuto il parere favorevole dei Revisori in data 16 gennaio 2013, con verbale n. 01/2013.

Il bilancio preventivo finanziario decisionale è distinto in parte prima entrate e parte seconda uscite, ad esso è allegata la relazione programmatica del Presidente.

Alla data odierna, non essendo ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo 2013, l'avanzo di amministrazione presunto ammonta a €257.030,29. Qualora tale dato venga confermato, si osserverebbe un decremento rispetto a quello al 31 dicembre 2012 di €65.192,00.

Nell'anno 2013, oltre al contributo statale pari a € 40.600,00 di contributo indistinto, € 49.630,00 di cofinanziamento Erasmus, € 81.600,00 per contratti di collaborazione e a quello degli studenti di € 615.114,81, l'Istituto ha ricevuto dall'Amministrazione Provinciale (€ 35.523,00 L.23/1996 ed €3.240,00 L. Reg. n. 75), dall'Agenzia INDIRE (€178.598,45 per Progetti LLP-ERASMUS), nonché da privati (€22.527,94).

In merito alle uscite, per garantire il normale funzionamento dell'ente, sono state impegnate, pagate e da pagare, risorse finanziarie come di seguito riportato in tabella:

Titolo 1		Importi			
		Assestati	Impegnati	Pagati	da pagare
<u>Uscite correnti</u>					
11 funzionamento					
	11.1 Uscite per gli organi dell'ente	59.810,00	48.058,63	47.818,83	239,80
	11.2 Oneri per il personale in attività di servizio	462.233,53	416.541,26	238.031,66	178.509,60



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

	11.3 Uscite per l'acquisto di beni e servizi	361.741,32	302.823,02	211.302,56	91.520,46
	Totale spese di funzionamento	883.784,85	767.422,91	497.153,05	270.269,86
12 interventi diversi					
	12.1 Uscite per prestazioni istituzionali	403.134,80	310.759,74	189.531,12	121.228,62
	12.2 Uscite per attività economiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	12.3 Oneri Finanziari	2.000,00	362,15	291,95	70,20
	12.4 Oneri tributari	7.500,00	5.664,92	3.838,92	1.826,00
	12.5 Poste correttive e comp.tive di entrate correnti	69.109,05	43.741,13	42.348,63	1.392,50
	12.6 Uscite non classificabili in altre voci				
	Totale spese per interventi diversi	481.743,85	360.527,94	236.010,62	124.517,32
Titolo 2					
<u>Uscite in c. Capitale</u>					
	21 Investimenti				
	21.1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	20.241,40	5.406,67	0,00	5.406,67
	Totale spese per investimenti	20.241,40	5.406,67	0,00	5.406,67
Titolo 3					
<u>Uscite per partite di giro</u>					
	3.01 Partite di giro	250.258,23	194.474,35	185.514,35	8.960,00
Totale uscite per partite di giro		250.258,23	194.474,35	185.514,35	8.960,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.636.028,33	1.327.831,87	918.678,02	409.153,85
	18/10/2013				

4.6 Il patrimonio.

Alla data del 31 dicembre 2013 il patrimonio dell'Istituto è così composto:

INVENTARIO AL 31/12/2013					
Descrizione	Situazione al 31/12/2012	A detrarre per rottamazione verbale del	A detrarre Variazioni al 31/12/2013 (per ammortamenti)	Variazioni per acquisti 2013	Consistenza al 31/12/2013
BENI INVENTARIO					
Cat. I - situazione al 31/12/2012	88.370,62	0	17771,57	16.782,70	87.381,75
Cat. II - Situazione al 31/12/2012	1.216,00	0	71,53	0	1.144,47
Cat. III - Situazione al 31/12/2012	130.584,46	0	25.148,58	7.056,90	112.492,78
Totali	220.171,08	0	42991,68	23.839,60	201.019,00
BENI DUREVOLI					
Cat. I - situazione al 31/12/2012	100.427,07		0	13.018,00	113.445,07
Cat. II - Situazione al 31/12/2012	27.752,07		0	1.392,49	29.144,56
Cat. III - Situazione al 31/12/2012	72.647,98		0	942,73	73.590,71
Totali	200.827,12	0		15.353,22	216.180,34



5. L'innovazione e l'internazionalizzazione

5.1. Gli accordi e le relazioni internazionali

L'attività del programma LLP-Erasmus svolta dall'ufficio Erasmus per l'anno accademico 2012/13 ha registrato un sensibile incremento; il Coordinatore Erasmus è coadiuvato da un'assistente: dal 1 ottobre 2010 a tutt'oggi dalla prof.ssa Eleonora Sarti. A rotazione gli studenti che hanno già svolto una mobilità Erasmus outgoing richiedono la possibilità di collaborare (bando 150 ore) con l'ufficio Erasmus; normalmente in qualità di buddy/tutor a supporto degli studenti in mobilità in-out e dell'ufficio stesso, riordinando le varie pratiche e contribuendo all'organizzazione di eventi (mostre, visite culturali, incontri interculturali) finalizzati all'interazione degli studenti stranieri e italiani.

L'organizzazione generale delle attività connesse al progetto LLP-Erasmus richiede un impegno costante e continuativo, attraverso una serie di azioni coordinate tra le varie strutture della nostra Istituzione (direzione, amministrazione, segreteria studenti, docenti coinvolti). La gestione della Mobilità incoming e outgoing comporta la redazione di numerosi documenti, necessari e obbligatori per il rispetto del regolamento vigente e per un controllo sulle attività didattiche svolte dagli studenti incoming e outgoing (learning agreement, certificazioni, transcript of records, piani di studio, orari, Recognition Sheet, coordinamento con i partner per progetti europei).

La **Mobilità Erasmus (SMS)** relativa all'anno accademico in oggetto della presente relazione ha visto **26 studenti in uscita** verso le seguenti destinazioni partner: Spagna, Regno Unito, Francia, Belgio, Cipro, Estonia, Romania e Portogallo, di cui **n° 4 per Placement** (1 in Portogallo, presso l'università di Porto, Dipartimento di Grafica; 2 in Spagna, presso il Dipartimento di Arti Visive dell'Università Felipe II di Aranjuez e presso la Escola Superior de Deseno Pablo Picasso, nel Dipartimento di Illustrazione; 1 in Inghilterra, presso la Residenza d'Artista EBOR Studio di Littleborough). Considerevole è stato il numero di **studenti in entrata (36)** per lo più provenienti da Romania, Ungheria, Spagna, Inghilterra, Bulgaria, Turchia, Cipro e Lituania; tra questi studenti **n°6** sono venuti per **Placement (5)** dalla Romania – Università di Cluj-Napoca e **1** dall'Estonia - Estonian Academy of Arts in Tallinn). Purtroppo non abbiamo assegnato nessun **EILC** per lo studio delle lingue meno parlate in Europa.

La mobilità docenti (**TSA**) registra un trend positivo (**17 flussi**) in uscita e (**6 flussi**) in entrata, di cui **1** di docente da impresa (esattamente da EBOR Studio di Littleborough - UK); soddisfacente anche la formazione dello **Staff Training**, che ha coperto i **3 flussi** assegnati: tutti a Salonicco (GR). La scelta di effettuare lo Staff Training a Salonicco è stata favorita dall'esperienza dell'IP "Action Calling" svolta a Macerata presso la nostra Istituzione, a cui ha partecipato il partner greco.

Il numero degli accordi bilaterali è salito a **39**, di cui i più recenti sono stati siglati con University of Hertfordshire – Hatfield e Central Saint Martins - Londra (UK), Llotja International Barcellona (ES), prestigiosa università di Design.

L'anno accademico 2012-2013 ha visto altresì la candidatura da parte della nostra Accademia di ben 4 nuovi progetti IP (Intensive Programme): 1) MA.RE.NE.FA a Maramures (MA.MA.MU), 2) The Crivellis' New Reading (CRI.NE.REA), 3) Green & Brown in Bretagne, 4) Vecchio e Nuovo Sgraffito (VE.NU.SGRA), tutti e quattro approvati dalla Comunità Europea. E' importante evidenziare che la nostra Accademia vanta ancora oggi il primato tra le Accademie italiane nell'aver ottenuto l'approvazione di ben 8 progetti IP, di cui 1 di durata triennale (Terra Cruda Terra Cotta) e 1 di durata biennale (Green&Brown).



Ciò è stato motivo di orgoglio da parte della nostra Istituzione ed ha incentivato collaborazioni e scambi tra gruppi di studenti e docenti (partner europei nell'ambito del programma LLP Erasmus), di diverse nazionalità in una sinergia e armonia di grande efficacia ed unicità, oltre ad aver dato forte impulso alla stipula di Accordi Bilaterali con nuovi partner (in particolare la Central Saint Martins di Londra e la University of Hertfordshire, entrambe del Regno Unito).

L'anno accademico 2012-13 è il quarto anno in cui la nostra Istituzione aderisce al **Progetto Turandot** del MIUR. Tale progetto consente agli studenti cinesi in possesso della certificazione del livello B1 della lingua italiana, di iscriversi presso le nostre Accademie per compiere il percorso di studi curriculare. Gli studenti cinesi regolarmente iscritti presso la nostra Accademia nell'anno accademico 2012-2013 sono stati complessivamente **89**.

Poiché non sempre la certificazione linguistica ottenuta dagli studenti cinesi corrisponde ad un adeguato livello di competenze effettivamente acquisite, si è ritenuto necessario organizzare un'azione di supporto e mediazione verso tali studenti, attraverso la convenzione con l'Istituto Confucio e il Dipartimento di Lingua cinese della Facoltà di lingue UNIMC, per ospitare tirocinanti che svolgano attività di tutoraggio e supporto linguistico per gli studenti cinesi.

Poiché l'internazionalizzazione si conferma uno dei temi caratterizzanti l'anno 2012-2013, in occasione di nuovi contatti con associazioni che preparano gli studenti cinesi alla lingua italiana ci è pervenuto l'invito ad allacciare nuovi rapporti di collaborazione con Università cinesi. Infatti, per la seconda volta, due nostri docenti si sono recati, su invito, presso alcune prestigiose Istituzioni universitarie della Cina a presentare e promuovere la nostra Istituzione. In quell'occasione (luglio 2013) sono state avviate procedure per nuove tipologie di accordi e collaborazioni, tra cui il progetto per un percorso di titolo congiunto con l'Università di Bangbun, che al momento è al vaglio di concerto con l'Agenzia Nazionale Italia. Altro importante segnale sull'importanza dell'internazionalizzazione è stato dato dal nuovo accordo siglato dalla nostra Istituzione con la **Escola Esmeralda di Città del Messico**; tale accordo prevede lo scambio tra le due Istituzioni di Alta Formazione Artistica sia di docenti, sia di studenti, fino ad un massimo di un intero anno accademico. E' previsto l'arrivo di uno studente messicano per l'inizio dell'anno accademico 2013-2014.

L'Accademia di Belle Arti di Macerata ha altresì aderito al progetto Leonardo **MOVNET (Green Movement)**, promosso dalla Provincia di Macerata (di cui siamo partner insieme all'Università di Macerata e all'Università di Camerino), e Confindustria di Macerata. Al bando hanno partecipato, tra gli altri, **2** nostri studenti, entrambi selezionati per effettuare **tirocini formativi all'estero di 14 settimane**. **MOVNET** è un progetto mirato a soddisfare esigenze del territorio, del mercato del lavoro e di un settore innovativo e altamente specializzato, ma in continua evoluzione: **la mobilità sostenibile**. Le mete previste per lo svolgimento dei tirocini sono state: Francia, Germania, Austria, Spagna e Inghilterra. Va specificato che il Bando del Progetto Leonardo è stato pubblicato nel 2012, ma di fatto la mobilità si è svolta nel 2013. Inoltre, l'immagine coordinata del progetto (con ideazione del logo) è stata realizzata da una nostra studentessa Erasmus proveniente dalla Spagna, mentre invece un nostro studente italiano del biennio di Digital Video ha realizzato un video raccogliendo le esperienze dei vari studenti partiti per il progetto, di cui è stato prodotto un DVD.

Alla luce dei positivi risultati ottenuti da tutte le attività promosse dall'Ufficio Relazioni Internazionali ABAMC, per l'anno accademico 2013-2014 si prevede un forte implemento delle attività in ambito internazionale, attraverso l'approvazione dei nuovi 4 IP promossi dai nostri dipartimenti di Decorazione, Fashion Design e Pittura, attraverso una sempre più presente



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

sensibilizzazione a compiere esperienze Erasmus per l'Accademia tutta e infine alle nuove opportunità offerte dalla Cina.

5.2. Aspetti di eccellenza

L'intensità dell'attività documentata per l'anno accademico 2012/2013 conferma gli aspetti di eccellenza dell'Accademia maceratese rispetto alla dimensione internazionale. Aspetti che il nucleo ha positivamente rilevato nella precedente Relazione e che offrono buoni auspici per il loro ulteriore positivo incremento nel prossimo futuro.

6. Le attività di comunicazione

Come tutte le attività dell'Accademia, anche la comunicazione richiede di ottimizzare l'allocatione di risorse sempre più scarse, stante la forte contrazione dei trasferimenti ministeriali e l'aumento costante dell'utenza.

6.1. La comunicazione dell'Accademia

Nell'anno accademico in esame, la comunicazione dell'Accademia si è sviluppata seguendo le stesse linee e avvalendosi degli stessi canali e supporti utilizzati nel precedente anno accademico. Per una visione sistemica della comunicazione, il Nucleo conferma le raccomandazioni formulate nella Relazione precedente, e raccomanda di affrontare il tema della comunicazione con un approccio sistemico, legato alla creazione di una funzione organizzativa *Comunicazione*.

6.2. Il sito Web

Situazione 2012-2013

Da settembre 2012 il sistema di gestione dei contenuti del sito web abamc.it è stato completato e di conseguenza la parte del front end da inizio 2013 è funzionante e navigabile online. Il sito web è stato popolato di contenuti ed è giornalmente utilizzato per la pubblicazione di comunicati / news / contenuti multimediali e informazioni in genere. Per ampliare l'offerta si è attivata anche tutta la parte social con canali youtube, facebook e twitter sempre gestiti dal prof. Catani Matteo affiancato da una redazione formata da alcuni studenti e saltuariamente da docenti che collaborano per la creazione di contenuti.

Durante l'utilizzo del sistema si è provveduto ad ottimizzare sia la parte tecnica/gestionale che quella di comunicazione così da ottenere un prodotto sempre più efficace. La scelta iniziale del sistema di gestione dei contenuti si è dimostrata vincente in quanto non mette vincoli particolari per ottimizzazioni e personalizzazioni future.

Sono state attivate le aree gestionali per permettere direttamente ai docenti di caricare i loro dati sul sito web così da avere le schede docenti/discipline sempre aggiornate.



Per quanto riguarda il gestionale, come detto nella precedente relazione, è continuata la fase di analisi e valutazione e si è deciso di intraprendere la via dell'interfacciamento tra il gestionale ISIDATA, che deve essere mantenuto lato segreteria, e il sistema gestionale docenti / studenti / segreteria di abamc.it, questo per avere una maggior personalizzazione dell'interfaccia sul front end, che il sistema ISIDATA non permette perché "proprietario", e allo stesso tempo mantenere questo gestionale che è valido per l'utilizzo d'ufficio. Ad oggi, oltre a continuare ad ottimizzare ed arricchire il sito web e ottimizzare la comunicazione, si sta studiando il modo più versatile per far dialogare a livello informatico i due sistemi gestionali (ISIDATA e abamc.it).

6.3. Un'ipotesi organizzativa: la creazione di una funzione Comunicazione

Nella Relazione contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2011, il Direttore segnalava la necessità indifferibile di istituire un Ufficio Stampa e comunicazione pubblica, sulla base di un successivo progetto di dettaglio, che ha visto la sua realizzazione nell'a.a. 2012/2013.

7. Le relazioni con il territorio

Come nell'anno precedente l'Istituto ha impegnato rilevanti energie al fine di collocare appieno l'Accademia tra le istituzioni costituenti il patrimonio culturale di un bacino territoriale più ampio di quello della provincia d'insistenza, allo scopo di costituirne in maniera sempre più acclarata il riferimento più rilevante per ciò che attiene alla ricerca e alla formazione di livello superiore nel settore artistico. Il Nucleo continua a ritenere questo aspetto cruciale, meritevole di sempre maggiore attenzione e suscettibile di ulteriore sviluppo.

Inoltre il Nucleo rileva positivamente il fatto che l'azione condotta per ampliare la disponibilità degli spazi adibiti all'attività didattica abbia portato al perfezionamento dell'intesa con il Comune di Montecassiano per il Corso di Restauro, intesa della quale è stata data anticipazione nella precedente Relazione.

7.1. Le convenzioni

L'Accademia ha continuato a ricercare e favorire la stipula di convenzioni, al fine di offrire ulteriori opportunità formative agli studenti e di sopperire a fabbisogni specifici, propri e altrui, generando un valore aggiunto di relazione oltre che di servizio.

Le Convenzioni rilevate dal Nucleo per l'anno accademico 2012/2013 sono elencate di seguito, distinte in due categorie (Convenzioni correlate all'accREDITAMENTO dell'Accademia quale Agenzia formativa; Convenzioni per stage o collaborazione). Altre Convenzioni sono state stipulate con ditte individuate personalmente dagli studenti per la riscossione di crediti formativi.

Nelle due tabelle che seguono, le scadenze individuate sono state annotate; le Convenzioni contrassegnate da un asterisco si rifanno all'art.7, c.2 della Convenzione tipo per Tirocinio di formazione e orientamento, che recita: "La presente Convenzione decorre dalla data sottoindicata, ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti entro tre mesi dalla scadenza".



a. Convenzioni correlate all'accreditamento dell'Accademia quale Agenzia formativa:

Ente	Prot data	Oggetto	Scadenza	Note
Liceo Artistico Cantalamessa Macerata	5565/48 Del 21/12/2013		3 Anni	1.
Istituto Tecnico Statale Marzocchi Ascoli Piceno	3198/48 Del 9/9/2013		5 Anni	2.
Parco Scientifico E Tnologigo Delle Marche Ascoli Piceno	12/07/2013		1 Anno	3.
Officine Della Creativita'	12/07/2013		1 Anno	4.
Associazione Teatro Giovani Serra S. Quirico	2635/48 Del 9/7/2013		1 Anno	5.
ELLECI DI Corella C Sas Via Ricci 34 Ancona	2483/48 del 1/7/2013		3 Anni	6.
Associazione Giovani Sant'ippolito Pu	2084/48 Del 15/06/2013	Per Accreditamento	3 Anni	7.
Spazio Lavi' Bologna	23/05/13		3 Anni	8.
Dejanel Srl Civitanova Marche	1095/48 del 25/3/2013		2 Anni	9.
Targhet S. Elpidio A Mare Via Linci 345	771/48 Del 28/02/2013		3 Anni	10.
Istituto Per La Ricerca La Formazione E La Riabilitazione Ancona	197/48 Del 16/01/2013	Per Accreditamento	3 Anni	11.
Uni Rama Di Capari Emanuele Osimo Via Brezzola	181/48 Del 16/1/2013		3 Anni	12.
Liceo Artistico Mannucci Ancona	3077/48 Del 24/09/2012	Per Accreditamento	3anni	13.
Ascoindustria Fermo	815/48 Del 19/03/2012	Per Accreditamento	19/03/2015	14.
Istituto Scolastico Bramante Macerata	319/48 del 30/01/2012	Per Accreditamento	30/01/2015	15.
ABC Service Società Cooperativa San Benedetto Del Tronto	307/48 Del 30/01/2012	Per Accreditamento	30/01/2015	16.
Istituto G. D'annunzio Ancona	4150/48 del 23/11/2011	Per Accreditamento	23/11/2015	17.
Universita' Macerata	3693/48 del 09/11/2011	Per Accreditamento	09/11/2014	18.
Comune Offida Offida	1610/48 del 03/06/2011	Per Accreditamento	03/06/2014	19.
L.A.B. Soc. Coop ANCONA	1562/48 del 09/05/2011	Per Accreditamento	09/05/2014	20.
Moda Immagine Hair Center	1106/48 del	Per	13/04/2014	21.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Ascoli Piceno	13/04/2011	Accreditamento		
Agorà Soc. Coop.A.R.L. Senigallia	1530/48 del 03/06/2010	Per Accreditamento	03/06/2015	22.

b. Convenzioni per stage o collaborazioni istituzionali:

Ente	Prot Data	Oggetto	Scadenza	Note
Sapienza Università Di Roma	5344/48 Del 06/12/2013		3anni	1.
Ircer Macerata	4546/48 30/10/2013		3anni	2.
Compagnia Della Rancia Tolentino	4515/48 Del 29/10/2013		3anni	3.
Comune San Severino Per Progetto Bigioli	3924/48 Del 07/10/2013		3anni	4.
Asur Area Vasta3 Per Progetto Stammi Bene	12/09/2013 33268/48		3anni	5.
Uni Salerno Dipartimento Di Scienze Del Patrimonio Culturale	2830/48 Del 27/07/2013		3anni	6.
Sistema Museale Provincia Macerata	2083/48 Del 15/06/2013		3anni	7.
Istituto Superiore Volterra Elia Anconaper Progetto Ponte	1999/48 Del 11/06/2013		3anni	8.
Mirus Marche Srl Via Trento 19 Macerata	1682/48 20/05/2013		3anni	9.
Le Antiche Torri Sarnano Per Accoglienza Cinesi	1463/48 Del 02/05/2013		3anni	10.
Università Degli Studi Macerata Istituto Confucio	893/48 Del 18/03/2013		3anni	11.
Fondazione Pergolesi Spontini Jesi V. Mazzini 14	447/48 Del 01/02/2013		3anni	12.
Caffe' Venanzetti	360/48 Del 30/01/2013		3anni	13.
Liceo Artistico Cantalamezza Per Alternanza Lavoro	212/48 Del 17/01/2013		3anni	14.
Comune Montecassiano	269/48 Del 30/01/2010 164/48 Del 14/01/2013 Integrazione	Per Beni Culturali	30/01/2020	15.
Associazione Teatro Giovani Ascoli Piceno	4982/48 Del 27/12/2012		3 Anni	16.
Università Macerata Per Stage Studenti	4785/48 Del 6/12/2012		3 Anni	17.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Associazione Sistema Mussale Prov .MC	4293/48 Del 09/11/2012			18.
E'TV Macerata Marche Media Soc. Coop.	4273/48 Del 09/11/2012			19.
Beijing 2 Hongyikum Tecnoligy Cina	33352/42 Del 04/10/2012			20.
Museo Omero Ancona	3249/48 Del 01/10/2012	Per Museo Della Disabilità	*	21.
Associazione Centro Servizi Immigrati MACERATA	3247/48 Del 01/10/2012			22.
Universita' Macerataper Artigianato Artistico D'eccellenza	2327/48 02/08/2012			23.
Alma Laurea Consorzio Interuniversitario Bo	1294/48 Del 05/05/2012			24.
Cassa Risparmio Foligno Per Borsa Studio	1195/48 Del 26/04/2012			25.
La Fondazione Le Città Del Teatro ANCONA	1104/48 DEL 17/04/2012			26.
Associazione Commercio Del Terziario E Dell'industria	815/48 Del 19/03/2012			27.
Csi Urbana Turandot Cinesi	751/48 Del 13/03/2012			28.
Italiano/Co Di Marina Ferrante Macerata (Per Lingua Cinese)	946/48 Del 29/02/2012			29.
Associazione Culturale Contesto Macerata	4225/48 Del 29/11/2011	Per Organizzare Mostra Del Libro	*	30.
Rai Roma	2634/48 Del 19/9/2011	Master Cinematografia	Fine Tirocinio	31.
Comune Monteleone	2388/48 Del 09/09/2011	Per Restauro Opere D'arte	*	32.
Associazione Culturale Area 06 Roma	2354/48 Del 08/09/2011	Master Malide	Fine Tirocinio	33.
Istituto Statale D'arte CANTALAMESSA MACERATA	2099/48 DEL 26/07/2011	PER COLLABORAZIONE	*	34.
Ditta Restauro Tecton Reggio Emilia	1569/48 Del 31/05/2011	Per Bc	*	35.
Associazione Naz. Città Della Terra Cruda Sardegna	1356/11 Del 07/05/2011	Pe Scambi Culturali	07/05/2014	36.
Asur 9 Dipartimento	1300/48	Per Arte	*	37.



Salute Mentale Macerata	Del 03/05/2011	Terapia		
DITTA Restauro DART ROMA	1263/48 DEL 27/04/2011	PER Bc	*	38.
Ass.Cul. Fabbrica Delle Favole Macerata	1228/51 Del 21/04/2011	Per Master Illustrazione	*	39.
Asur 9 Macerata	1033/48 Del 08/04/2011	Per Bando Red Net	*	40.
Progetto Ponte Convenzione Con 7 Istituti Scolastici	247/48 Del 29/01/2011	Per Orientamento	*	41.
Artesettima Recanti	247/48 Del 29/01/2011	Per Studenti Multimediale con Cominazzini Massimo	*	42.
Barabucci Luisa Restauro Beni Culturali	1515/48 Del 31/05/2010	Per Bc		43.
Ditta Resturo Arca	1351/48 Del 20/06/2008	Per Bc	*	44.
Ditta Resturo Re.Co. Roma	1346/48 Del 19/06/2008	Per Bc	*	45.
Ditta Resaturo Il Restauro Bologna	1298/48 Del 16/06/2008	Per Bc	*	46.
Ditta Restauro Celli Jesi	1931/48 Del 03/07/2007	Per Bc	*	47.
Ditta Resturo Passarini Castelfidardo	1667/42 Del 23/06/2006	Per Bc	*	48.

PARTE TERZA.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI FINALI

Nell'Introduzione a questa Relazione annuale, è stato sottolineato il radicale mutamento di assetto del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, e la centralità della valutazione come funzione che concorre alla consapevolezza del percorso di cambiamento culturale che le Istituzioni stanno compiendo. Si tratta di un cambiamento che chiede alle singole Istituzioni di acquisire e diffondere nuove informazioni, accogliere il nuovo dettato normativo e metterne in atto le implicazioni organizzative e gestionali con l'allestimento e la promozione delle nuove offerte formative; tutto ciò in un momento in cui la contrazione delle risorse disponibili impatta pesantemente sull'ampiezza e la qualità dell'offerta formativa e sulle possibilità di innovazione.

In tale prospettiva, la Parte Terza della presente Relazione è stata articolata per fornire una visione sinottica delle considerazioni sin qui espresse a proposito dell'Accademia di Belle Arti di



Macerata, così da evidenziare i punti di forza rilevati a proposito di singoli aspetti dell'Istituzione, nonché le aree di miglioramento rilevate, nella prospettiva di miglioramento della qualità sopra evidenziata. Tenendo ben presente, insieme alla faticosa dinamica evolutiva della riforma, il consapevole mutamento di prospettive messo in atto dall'Istituzione, il Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità completa la presente Relazione formulando alcune Considerazioni conclusive e Raccomandazioni finali, rivolte sia all'Istituzione oggetto dell'analisi, sia al Ministero su di essa vigilante. In tal modo il Nucleo, per quanto attiene alle sue funzioni e possibilità, si augura di fornire un contributo fattivo al consolidamento e al miglioramento non solo dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, ma anche della riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Le riflessioni che seguono scaturiscono da una visione di medio-lungo periodo del possibile impatto dei processi e delle strutture esaminati, nonché delle disposizioni normative e regolamentari emanate e tuttora da emanarsi.

1. I punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Nel riepilogare i punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, il Nucleo si è rifatto al documento fondante della vita dell'Istituzione, ovvero lo Statuto. Questo, ai fini dell'analisi dei diversi aspetti illustrati nella presente Relazione, è stato posto in rapporto con gli altri documenti di programmazione dell'attuale Direzione, e più in generale dell'Istituzione. Tali documenti programmatici assegnano concordemente una centralità assoluta al deciso prosieguo dell'attuazione della riforma, da effettuarsi mediante:

l'ottimizzazione dei Corsi triennali ordinamentali delle diverse Scuole;

l'attuazione del nuovo Regolamento didattico, non appena approvato dal Ministero (del quale si attende vivamente l'assenso);

la valorizzazione delle professionalità docenti (di prima e seconda fascia) sia di ruolo che a contratto, anche in relazione alle sperimentazioni;

il potenziamento dei sussidi all'utenza studentesca;

la promozione dell'offerta formativa;

la valorizzazione della rinnovata fisionomia dell'Istituzione dopo la riforma.

All'obiettivo prioritario dell'attuazione della riforma si affiancano a parere del Nucleo altri quattro obiettivi, considerati premesse necessarie a una prospettiva di sviluppo dell'Istituzione nel medio-lungo periodo:

la soluzione dei problemi relativi agli spazi necessari alla didattica e ai servizi connessi, problemi anche quest'anno segnalati con forte evidenza dall'utenza studentesca nell'indagine effettuata dal Nucleo;

le dotazioni di attrezzature e risorse;



l'ulteriore rafforzamento della dimensione internazionale, primariamente nell'ambito del Processo di Bologna;

il rafforzamento delle relazioni con il territorio.

Il Nucleo rileva come le diverse e numerose azioni intraprese nell'anno accademico in esame, avviate nel rispetto delle finalità e dei meccanismi istituzionali, abbiano tutte proceduto nella direzione indicata in sede programmatica.

Gli obiettivi specifici individuati e via via deliberati dai vari Organi sono stati raggiunti nella quasi totalità. La mancanza di risorse finanziarie adeguate ha peraltro pregiudicato un'attuazione pienamente soddisfacente delle azioni relative alla comunicazione e delle attività culturali, e reso impossibili gli interventi di ristrutturazione edilizia, la riorganizzazione della Biblioteca, l'incremento del suo patrimonio e la digitalizzazione del catalogo, l'acquisizione di alcune attrezzature per la didattica.

Ciò premesso, grazie all'esame dei documenti di processo relativi al funzionamento dei diversi Organi, ai risultati dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca e al dialogo instaurato con i docenti, il personale tecnico e amministrativo e gli studenti, il Nucleo rileva positivamente:

un'elevata e crescente consapevolezza dell'impatto della riforma sull'Istituzione e sulla didattica, soprattutto da parte del corpo docente;

la propositività e l'orientamento all'innovazione quanto all'offerta formativa;

la capacità di bene interpretare la domanda formativa del territorio;

il clima ampiamente prevalente di collaborazione armonica tra le diverse componenti (Organi, studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo);

le energie profuse nell'attività didattica;

il clima civile di critica e propositività colto in particolare presso la popolazione studentesca;

la forte spinta motivazionale espressa dagli studenti;

il tempestivo adeguamento alle contrazioni delle risorse finanziarie pubbliche;

la stipula di convenzioni con soggetti esterni;

l'impegno sul fronte dell'internazionalizzazione dell'Istituzione, sia mediante le attività congiunte con i partner stranieri nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS, sia attraverso le relazioni istituzionali.

2. Le aree di miglioramento dell'Accademia di Belle Arti di Macerata



Accanto ai punti di forza sopra elencati, il Nucleo rileva alcune aree di miglioramento della qualità, nella prospettiva sopra illustrata.

Tali aree sono tutte riconducibili alla necessità di comprendere e interpretare ancor più pienamente la riforma nello spirito e nella lettera, e di soddisfare le esigenze espresse dall'utenza studentesca. Esse si richiamano primariamente alle responsabilità del Consiglio Accademico, della Consulta degli Studenti, della Direzione Amministrativa, e alla loro capacità di collaborazione, di concerto con il Consiglio di Amministrazione. Alla chiusura della presente Relazione annuale, il Nucleo constata di dover nuovamente formulare all'Istituzione gran parte delle Raccomandazioni contenute nelle Relazioni precedenti. L'anno accademico in esame ha visto infatti un marcato rallentamento dei processi e delle procedure di attuazione delle scelte dell'Istituzione.

Il confronto tra gli obiettivi prefissati, le azioni intraprese e i risultati ottenuti nel triennio mostrano infatti che l'Istituzione ha proceduto, nell'anno accademico in esame, nella linea delle attività individuate e nel processo di ulteriore definizione della propria identità culturale e formativa, ma che è necessario un impegno più deciso, tenendo conto anche della situazione di contesto delineata nell'Introduzione, per la loro piena attuazione. Impegno che l'Istituzione, con la nuova Direzione insediatasi nello scorso novembre, dovrà approfondire anche alla luce di quanto sostenuto nell'Introduzione: nei prossimi anni i temi centrali per l'innalzamento della qualità saranno la pianificazione, il coordinamento dei processi, l'ottimizzazione delle risorse (non solo finanziarie). Temi da affrontare e sviluppare in chiave europea, avvalendosi delle preziose opportunità di confronto non solo sui contenuti, ma anche sulle metodologie della didattica, della ricerca e della gestione offerte dal Processo di Bologna, nel quale l'Accademia maceratese è stata sinora attivamente impegnata. Il Nucleo rileva positivamente che all'atto della chiusura della presente Relazione sono già state intraprese azioni di miglioramento relative ad alcune delle aree citate. Le aree precedute da un asterisco sono state oggetto di ampi commenti qualitativi nelle risposte all'indagine di soddisfazione dell'utenza studentesca.

* Miglioramento del sito Web di Istituto, ritenuto urgente, mediante l'adozione di criteri di usabilità Web che consentano un reperimento dei diversi contenuti in modo più efficiente ed efficace, l'utilizzo da parte di una redazione del sistema di back office, l'interazione con l'utenza studentesca sul canale digitale.

* Ottimizzazione delle attività di comunicazione gestionale, specie per quanto attiene alla tempestività delle informazioni all'utenza sulla didattica.

Revisione della pianta organica dell'Istituzione, secondo quanto previsto dall'art. 25, c.2 e 3 dello Statuto.

Riallineamento della contrattazione integrativa d'Istituto allo svolgimento dell'anno accademico, così da renderla congruente all'attuazione delle scelte effettuate, e farne un elemento di serenità quanto al clima organizzativo.

* Riorganizzazione funzionale della Biblioteca mediante l'individuazione di locali ad uso esclusivo di consultazione e lettura, la digitalizzazione dei cataloghi, l'incremento del patrimonio, specie di periodici specializzati, l'adozione di un Regolamento, l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale.



* Creazione di uno spazio riservato agli studenti per attività di apprendimento libero e individuale.

Correlazione più chiara della produzione documentale attinente a momenti essenziali della vita dell'Istituzione alle norme, agli emittenti e ai destinatari. In particolare:

1. redazione più chiara e organica dei documenti di programmazione e rendicontazione, così da conseguire maggior trasparenza e verificare meglio la rispondenza di obiettivi e risultati;
2. adozione, per gli atti programmatici ricorrenti dei diversi Organi, di un format costante, così da rendere maggiormente comparabili i documenti da un anno all'altro.

Riallineamento delle scadenze relative alla produzione dei diversi documenti di programmazione che costituiscono l'espressione della governante dell'Istituzione (Piano di indirizzo formulato sulla base delle indicazioni del Consiglio Accademico e della Consulta degli Studenti, e sua presentazione al Consiglio di Amministrazione da parte del Direttore; Contratto integrativo di Istituto).

* Ottimizzazione della gestione delle aule per la didattica e dell'uso delle attrezzature ivi conservate, anche in rapporto a un impiego più efficiente del personale coadiutore.

Emanazione, in base alla normativa e allo Statuto (art.12, c.3 e art.6, c.5), di ulteriori Regolamenti funzionali al buon andamento della gestione (quali ad esempio il Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari, il Regolamento della Consulta degli Studenti, il Regolamento della Biblioteca, quello dell'Ufficio Relazioni Internazionali). Per alcuni di essi, come detto, il Nucleo ha rilevato l'esistenza di bozze di lavoro.

Pianificazione di attività formative per il personale tecnico e amministrativo coerenti con i fabbisogni procedurali e personali emersi dalla revisione della pianta organica, da effettuare periodicamente a norma dell'art. 25 c.2 dello Statuto. Tali attività dovrebbero costituire oggetto della contrattazione integrativa di Istituto.

* Rafforzamento delle capacità di informazione e assistenza dell'Ufficio Relazioni Internazionali, anche mediante l'interazione con l'utenza attraverso il sito.

3. Raccomandazioni finali all'Accademia di Belle Arti di Macerata

Sulla base dei punti di forza e delle aree di miglioramento sopra evidenziate, tenendo conto della missione istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nel più ampio quadro dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, il Nucleo di Valutazione formula nuovamente all'Istituzione le tre Raccomandazioni finali già sottoposte all'attenzione dell'Istituzione lo scorso anno.

1. Organizzazione di seminario interno sui rapporti tra Accademia e territorio



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Il seminario, aperto alla partecipazione di tutti gli Organi, dovrebbe avere l'obiettivo di:

confrontare il bacino di utenza diretta dell'Istituzione con la struttura e la fruizione dell'offerta formativa e con le prospettive occupazionali;

confrontare la didattica con la dimensione internazionale e con quella locale dell'azione dell'Accademia, e riflettere sulle loro possibili migliori interazioni;

verificare lo stato delle relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, i soggetti imprenditoriali, le organizzazioni non profit;

definire strategie di rafforzamento delle relazioni in essere;

ipotizzare nuovi ambiti e forme di collaborazione.

2. Valutazione dell'ipotesi di adozione di un Sistema di Gestione della Qualità

L'adozione di tale Sistema, e del correlato Manuale della Qualità, avrebbe il non trascurabile vantaggio di sostenere l'Accademia nell'ottimizzazione delle procedure correnti, e si inserirebbe in modo ottimale nella prospettiva individuata dall'attuale Direzione. Va sottolineato che il Sistema di Qualità non impone uno standard o un concetto predefinito di qualità, ma impegna l'Istituzione a definirne uno proprio e a sviluppare procedure coerenti con esso, così da garantirne un'applicazione oggettiva. In prima istanza, si potrebbe valutare l'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità in sede di Consiglio Accademico (per le procedure relative alla didattica) e/o di Consiglio di Amministrazione (per le procedure relative alla gestione del personale tecnico e amministrativo e all'amministrazione dell'Accademia).

3. Sviluppo di riflessione condivisa sui "Descrittori di Dublino" (PDDs) e la definizione del peso in crediti dei diversi insegnamenti

I Descrittori di Dublino sono uno strumento sviluppato nell'ambito del Processo di Bologna per precisare gli obiettivi dell'azione formativa in termini di conoscenze, competenze, abilità trasversali acquisiti dagli studenti durante il percorso formativo. Dopo l'approvazione dei Nuovi Ordinamenti triennali, essi costituiscono, a parere del Nucleo, uno strumento essenziale per innalzare la qualità della didattica sulla base di standard condivisi, e conferire quindi una maggiore attrattività all'offerta formativa dell'Accademia. Inoltre, i Descrittori di Dublino possono costituire un formidabile strumento di esplicitazione degli obiettivi formativi dei Dipartimenti e delle Scuole, utilmente spendibili anche in termini di promozione e valorizzazione dell'offerta formativa dell'Accademia. Il Nucleo raccomanda pertanto lo sviluppo di una riflessione approfondita in materia, nell'ambito del Consiglio Accademico. Analogamente, il Nucleo raccomanda una riflessione approfondita sul calcolo del peso in crediti dei diversi insegnamenti e attività, sulla base di quanto contenuto nella Guida ECTS pubblicata nel 2010 dall'Agenzia LLP-ERASMUS.



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

4. Raccomandazioni finali al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

A conclusione della presente Relazione, il Nucleo sottopone all'attenzione del Ministero le seguenti Raccomandazioni finali, intese a fornire un contributo al funzionamento generale del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e a una feconda attuazione della riforma:

Emanare tempestivamente il Regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Elaborare le linee-guida per le Relazioni di Valutazione annuali sulla base delle specificità dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, così da poter sviluppare la Relazione da consegnarsi entro i termini previsti sulla base di una struttura condivisa e comparabile tra le diverse Istituzioni.

Creare un punto di riferimento tecnico-operativo per i Nuclei di Valutazione, contestualmente all'elaborazione delle linee-guida sopra citate.

A conclusione del suo lavoro il Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità dell'Accademia di Belle Arti di Macerata rivolge anche quest'anno un sentito e non rituale ringraziamento a quanti lo hanno sostenuto, sin dal suo insediamento, nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, interpretandone la presenza come un'opportunità di confronto costruttivo e propositivo per la crescita dell'Istituzione. Riallacciandosi a quanto scritto all'inizio della presente Relazione, il Nucleo si augura di aver fornito un contributo fattivo non solo all'ulteriore sviluppo culturale dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, ma più in generale anche allo sviluppo e alla valorizzazione della cultura artistica e del suo insegnamento nel nostro Paese.

Macerata

Dott. Raffaele Landolfo

Dott. Riccardo Cataldo

Prof.ssa Anna Scivittaro